



**COMUNE DI
OZZERO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Linee programmatiche di mandato	4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Popolazione e situazione demografica	9
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Sinergie e forme di programmazione negoziata	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	16
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	17
Opere pubbliche in corso di realizzazione	20
Tributi e politica tributaria	21
Tariffe e politica tariffaria	25
Spesa corrente per missione	27
Necessità finanziarie per missioni e programmi	28
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	29
Disponibilità di risorse straordinarie	30
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	31
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	32
Programmazione ed equilibri finanziari	33
Finanziamento del bilancio corrente	34
Finanziamento del bilancio investimenti	35
Disponibilità e gestione delle risorse umane	36
Obiettivo di finanza pubblica	38

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	39
Entrate tributarie - valutazione e andamento	40
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	41
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	42
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	43
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	44
Accensione prestiti - valutazione e andamento	45



SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	46
Fabbisogno dei programmi per singola missione	47
Servizi generali e istituzionali	48
Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	53
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	57
Turismo	59
Assetto territorio, edilizia abitativa	61
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	62
Trasporti e diritto alla mobilità	63
Soccorso civile	65
Politica sociale e famiglia	66
Tutela della salute	69
Sviluppo economico e competitività	70
Fondi e accantonamenti	71
Debito pubblico	72
Anticipazioni finanziarie	73

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale e vincoli di legge	74
Programmazione e fabbisogno di personale	75
Tab. andamento tendenz. costo del personale	76
Opere pubbliche e investimenti programmati	79
Programma triennale dei ll.pp. 2019/2021	81
Programmazione acquisti di beni e servizi	82
Permessi a costruire	83
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	84
Commento	85
Misure di razionalizzazione	86

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è decisamente complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Le scelte che questa Amministrazione Comunale sta portando avanti, seppure in un momento di costante contrazione delle disponibilità finanziarie, tendono al miglioramento continuo dei servizi erogati e messi a disposizione della collettività. Ciò è risultato possibile, grazie agli investimenti messi in atto nel precedente biennio che hanno garantito una riduzione delle spese correnti sostenute dall'Ente.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE, saranno i temi fondamentali per coinvolgere i Cittadini e Cittadine nella vita del Comune, e per avvicinare l'Amministrazione a tutti gli Ozzeresi. Di volta in volta adotteremo la strategia più idonea alla situazione che si incontrerà.



COMUNE DI OZZERO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2014/2019

SICUREZZA

Videosorveglianza

Messa in funzione e controllo di affidabilità dell'attuale sistema di videosorveglianza.

Possibile implementazione, compatibilmente con le risorse disponibili, in collaborazione con la Polizia Locale per la scelta del posizionamento più idoneo delle telecamere.

Polizia Locale

Revisione delle modalità e dei costi di gestione della sicurezza, con la finalità di riportare ad Ozzero la figura dell'Agente di Polizia Locale. Nel rispetto della normativa vigente, in proposito, ci impegneremo per migliorare la gestione del servizio e la dotazione tecnica a disposizione dell'Ufficio.

COMUNICAZIONE, TERRITORIO ED AMBIENTE

Consiglio comunale itinerante

Partendo dalla logica che il Comune deve essere al servizio della comunità ed avvicinarsi ai cittadini, il Consiglio Comunale si riunirà non solo nella sala consiliare ma anche sul territorio, sia pure nel costante rispetto delle normative.

Collaborazione con Volontariato

Sarà data piena autonomia, supporto e collaborazione alle associazioni presenti sul territorio.

Contatti con realtà vicine

Collaborazione con realtà simili alla nostra, per mettere a frutto esperienze e competenze diverse, anche in virtù dell'obbligo di svolgere alcune funzioni in forma associata.

Punti di forza ed eccellenze del nostro territorio

Valorizzazione del paese, ambiente e prodotti tipici locali.

Favorire la mobilità sul territorio creando, compatibilmente con le risorse disponibili, percorsi ciclo pedonali.

ECONOMIA

Trasparenza

Comunicazione e condivisione dell'operato dell'Amministrazione e diffusione dei dati di bilancio con diversi mezzi, per raggiungere TUTTI i cittadini di Ozzero.

Privilegiare l'offerta locale

Saranno favoriti gli Operatori Economici locali, sia pur nel rispetto della normativa vigente.

Servizi ai cittadini

Copertura di ampie zone del paese con la rete Internet Wi-Fi.

SOCIALE

Anziani

Realizzazione di Orti Urbani e di un campo da bocce all'aperto, per favorire l'aggregazione.

Verranno previste occasioni di incontro sia per gruppi che singoli per alleviare ogni eventuale senso di emarginazione da parte del cittadino non più giovanissimo.

Giovani

Maggiore attenzione alle loro necessità, organizzazione di momenti di aggregazione sul territorio e di trasferte per spettacoli e/o eventi.

SCUOLA

Rilancio dell'attenzione ai più piccoli

Creazione di collaborazioni con i comuni limitrofi, per far rivivere una situazione scolastica molto compromessa. Recupero e miglioramento dei rapporti all'interno dell'attuale plesso, ricerca senza esclusioni aprioristiche di ogni eventuale altra soluzione possa migliorare la situazione della nostra scuola.

Definire risorse umane all'interno dell'Amministrazione che possano dedicarsi in esclusiva ai rapporti con il corpo insegnante, associazione dei genitori e addetti ai lavori.

RIFIUTI, ECOLOGIA E FONTI RINNOVABILI

Raccolta differenziata

Miglioramento del sistema di raccolta, con l'obiettivo dell'abbattimento dei costi, controllo del sistema di raccolta con costante presenza al fianco del cittadino.

Ecocentro

Studio logistico per la realizzazione di un nuovo ecocentro, anche in collaborazione con realtà vicine con l'intento di abbattere i costi per gli utenti.

Energie rinnovabili

Verrà posta particolare attenzione all'utilizzo di fonti rinnovabili e sistemi a basso consumo energetico, in quanto investimenti che possono garantire il ritorno dell'investimento ed un futuro risparmio economico ed energetico.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale"*. Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, *"formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio"*.



Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che *"(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)"*. Più in generale, *"(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)"*. Va tuttavia sottolineato che a livello globale *"(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)"*. L'andamento futuro del PIL *"(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (..)"*.



Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è *"(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)"*. Dall'analisi complessiva *"(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)"*. D'altra parte *"(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)"*. Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese *"(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)"*.



Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè *"(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)"*. Anche con questi evidenti limiti *"(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)"*. L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora *"(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)"*. Il nostro paese, pertanto, è ormai *"(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 1.489

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	1.489
Nati nell'anno	(+)	10
Deceduti nell'anno	(-)	12
Saldo naturale		-2
Immigrati nell'anno	(+)	51
Emigrati nell'anno	(-)	69
Saldo migratorio		-18
Popolazione al 31-12		1.469

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

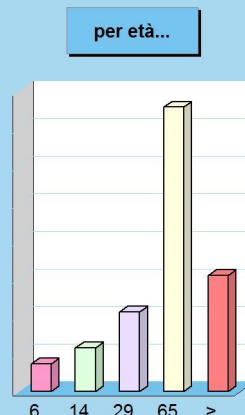
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	718
Femmine	(+)	751
Popolazione al 31-12		1.469

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	74
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	117
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	212
Adulta (30-65 anni)	(+)	757
Senile (oltre 65 anni)	(+)	309
Popolazione al 31-12		1.469



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

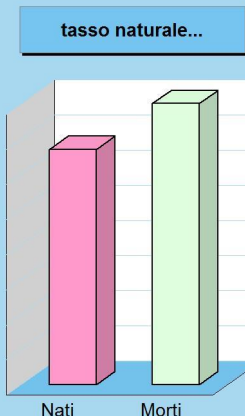
Nuclei familiari	631
Comunità / convivenze	1

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,67
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,80

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	2.737
Anno finale di riferimento	2009



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	18	7	8	11	10
Deceduti nell'anno	(-)	6	12	14	15	12
Saldo naturale		12	-5	-6	-4	-2
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	83	65	39	74	51
Emigrati nell'anno	(-)	61	66	67	76	69
Saldo migratorio		22	-1	-28	-2	-18
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,17	0,46	0,54	0,74	0,67
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,39	0,79	0,94	1,00	0,80

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	11
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	5
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	3
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	P.G.T. - Approvato con deliberazione di C.C. n. 37 del 14/09/2011
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

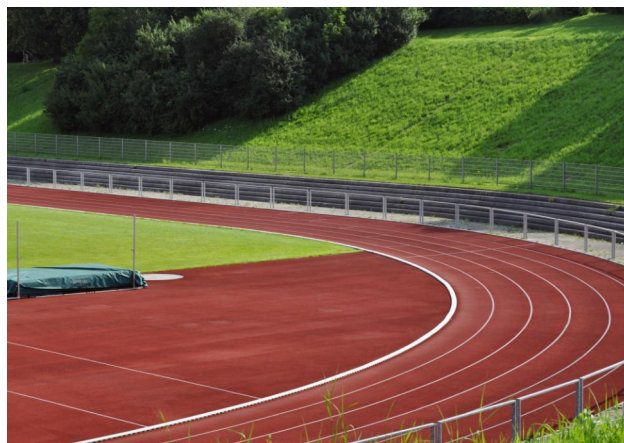
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	45	45	45	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	80	80	80	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	35	35	35	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	7	7	7	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	
Acquedotto	(Km.)	13	13	13	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	0
	(hq.)	1	1	1	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	
Discarica	(S/N)	No	No	No	

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	545	545	545	0
Rete gas	(Km.)	18	18	18	0
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	0
Veicoli	(num.)	1	1	1	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	
Personal computer	(num.)	20	20	20	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

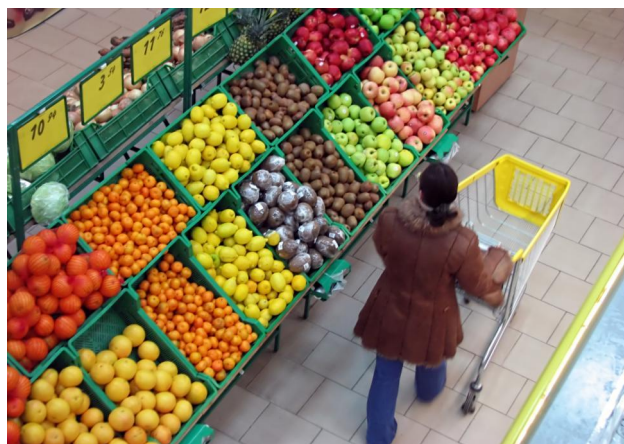
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	ü		ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	ü			ü
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	ü		ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	ü		ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	ü		ü	
Spese personale rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	ü		ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	ü		ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	ü		ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

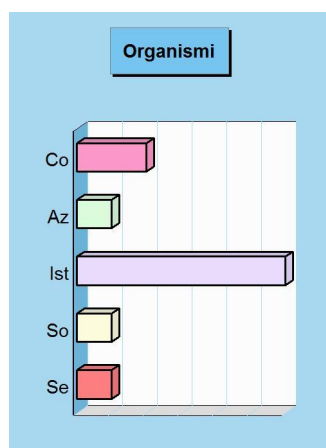
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2018	2019	2020	2021
Consorti	(num.) 2	2	2	2
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 6	6	6	6
Società di capitali	(num.) 1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.) 1	1	1	1
Totale	11	11	11	11

Consorzio parco Lombardo della Valle del Ticino - Magenta

Enti associati

Attività e note

CONSERVAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Consorzio C.E.V.

Enti associati

Attività e note

Servizi per l'energia agli Enti Pubblici

Consorzio dei Comuni dei Navigli

Enti associati

Albairate, Arluno, Bernate Ticino, Besate, Boffalora, Bubbiano, Busto Garolfo, Calvignasco, Casorate, Castano Primo, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Corbetta, Cusago, Mesero, Morimondo, Ozzero, Vanzaghella e Vittuone.

Attività e note

- Gestione Integrata Rifiuti Urbani;
- Turismo

Convenzione Servizio Polizia Locale

Enti associati	COMUNE DI ABBIATEGRASSO - Comune Capo Convenzione; COMUNE DI OZZERO.
Attività e note	Servizio di Polizia Locale

Convenzione Servizio SUAP

Enti associati	COMUNE DI ABBIATEGRASSO - Comune Capo Convenzione; COMUNE DI OZZERO
Attività e note	Sportello Unico per le Imprese

Convenzione Servizio SIGIT

Enti associati	COMUNE DI GAGGIANO - Comune Capofila; Comune di Besate; Comune di Bubbiano; Comune di Calvignasco; Comune di Gudo Visconti; Comune di Morimondo; Comune di Motta Visconti; Comune di Noviglio; Comune di Ozzero; Comune di Rosate; Comune di Vermezzo; Comune di Vernate; Comune di Zelo Surrigone; Comune di Zibido San Giacomo.
Attività e note	Lo sportello telematico unificato è uno strumento pensato per semplificare le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e la pubblica amministrazione, attraverso la presentazione totalmente telematica delle istanze.

Convenzione Servizio di Protezione Civile

Enti associati	COMUNE DI ABBIATEGRASSO; COMUNE DI OZZERO
Attività e note	Servizio di Protezione Civile

Convenzione servizio di Segretariato Sociale

Enti associati	COMUNE DI ABBIATEGRASSO COMUNE DI OZZERO
Attività e note	

Convenzione Servizio tutela minori

Enti associati	COMUNE DI MOTTA VISCONTI; COMUNE DI OZZERO
Attività e note	

CAP Holding Spa - Assago

Enti associati	ATO Provincia di Milano
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato

Aemme Linea Energie - Legnano

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	Servizio distribuzione GAS

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



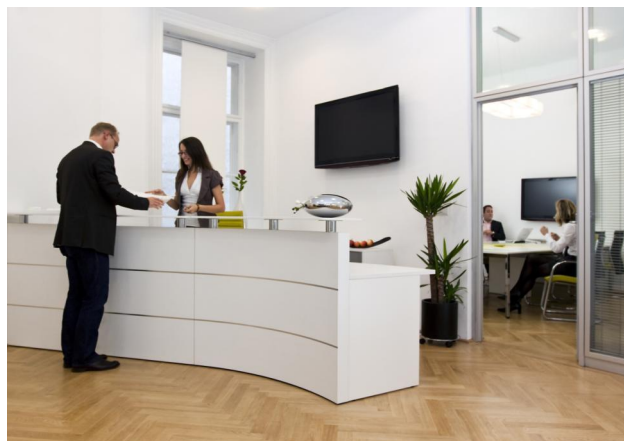
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE - IMPORTO ORIGINARIO €. 160.000,00 - COSTO TOTALE DELL'OPERA €. 134.053,10 CON UN RISPARMIO DI €. 25.946,90.	2016	134.053,10	131.882,70
QUOTA ACQUISTO SOFTWARE - PER COLLEGAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA	2018	0,20	0,00
GESTIONE BENI DEMANIALI E PATR. SOSTITUZIONE CENTRALE TERMIBA MINICIPIO - IMPIANTI	2018	41.500,00	0,00
GESTIONE BENI DEMANIALI E PATR. - IMPIANTI	2018	30.000,00	0,00
PETENZIAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA	2018	5.747,00	0,00
IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - AMPLIAMENTO RIQUALIFICAZIONE	2018	68.350,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI VIARIE E INFRASTR. ACCESSORIE	2018	55.000,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

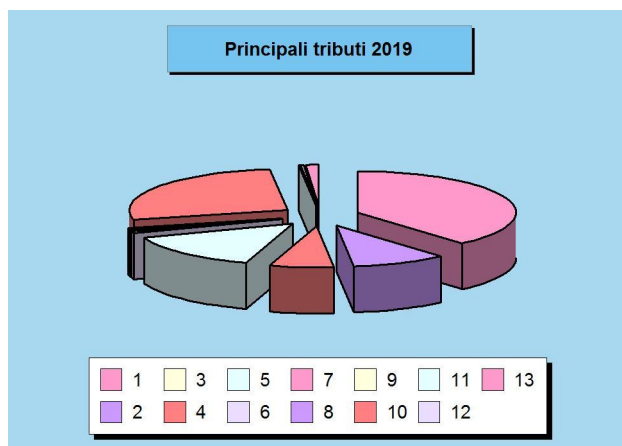
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU	355.000,00	38,5 %	358.000,00	358.000,00
2 TASI	90.000,00	9,8 %	92.000,00	92.000,00
3 TARIP	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 ACCERTAMENTO ICI/IMU	60.000,00	6,5 %	60.000,00	60.000,00
5 ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	135.000,00	14,6 %	135.000,00	135.000,00
6 IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE	8.000,00	0,9 %	8.000,00	8.000,00
7 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2.000,00	0,2 %	2.000,00	2.000,00
8 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	4.655,00	0,5 %	4.658,00	4.658,00
9 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.550,00	0,2 %	1.550,00	1.550,00
10 FONDO DI SOLIDARIETA'	249.102,75	27,0 %	249.102,75	249.102,75
11 TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC.	1.500,00	0,2 %	1.500,00	1.500,00
12 ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	3.000,00	0,3 %	3.000,00	3.000,00
13 ACCERTAMENTO TASI	12.000,00	1,3 %	12.000,00	12.000,00
Totale	921.807,75	100,0 %	926.810,75	926.810,75

Denominazione Indirizzi	IMU IMU - (Componente della IUC con natura impositiva di carattere patrimoniale) La legge di stabilità 2015 modificando l'art. 1 comma 677 della legge 147/2013, (legge di stabilità 2014) aveva confermato, il livello massimo di imposizione della TASI già previsto per il 2014 nella misura del 2,5. Confermata altresì la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima di TASI e IMU per gli altri immobili di un ulteriore 0,8 complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra Abitazione Principale ed Altri Immobili, a condizione che siano finanziate detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta. La legge di stabilità 2016, ha modificato l'art. 13 del D.L. 201/2011 e s.m.i. in materia di IMU, prevedendo l'esclusione dall'imposizione dal 01/01/2016 dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD). E' intervenuta, inoltre, sul comma 5 dell'art. 13 D.L. 201/2011 ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni ed abolendo in tal modo la riduzione a 75 prevista dalla legge di stabilità 2014. Pertanto il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 01/01/2016. Aliquote 2019 L'art. 13 del D.L. 201/2011 prevede un'aliquota base del 0,76% aumentabile o diminuibile in misura massima dello 0,30%, a carico di tutte le fattispecie imponibili salvo le abitazioni principali e i fabbricati agricoli. Alle abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9, si applica un'aliquota base dello 0,40%, aumentabile o diminuibile dello 0,20%. Dal 2013, il gettito dell'IMU è interamente spettante al Comune, ad eccezione dei fabbricati di categoria D, per i quali il gettito base pari allo 0,76% spetta allo Stato. Per l'esercizio finanziario 2019, le aliquote inerenti l'I.M.U Imposta Municipale Propria verranno determinate sulla base delle aliquote dell'anno 2018 e precisamente nelle seguenti misure: - 0,55 per cento per l'abitazione principale di cat A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. catastali C/2, C/6, C/7; - 1,00 per cento per le aree fabbricabili; - 0,96 per cento per gli immobili di categoria catastale D; - 0,83 per cento per tutti gli altri tipi di immobili; - 1,06 per cento per i terreni agricoli. Gettito stimato 2019: € 355.000,00 2020: € 358.000,00 2021: € 358.000,00
Denominazione Indirizzi	TASI Il Tributo sui Servizi Indivisibili TASI, istituito con la legge di stabilità del 2014, Legge 147/2013, ha come base imponibile gli immobili soggetti all'IMU, con esclusione dal 01/01/2016 (Legge 28 Dicembre 2015 n.208 - Legge di stabilità 2016) dell'abitazione principale (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1,A/8,A/9) ed esclusi dei terreni agricoli. Il tributo è dovuto dal proprietario (o titolare di altro diritto reale) e dal conduttore (inquilino, comodatario ecc.). La quota a carico del conduttore è stabilita dal Consiglio Comunale tra un minimo del 10% e un massimo del 30% della TASI dovuta. Le aliquote possono essere stabilite tra l'aliquota zero e un massimo dello 2,5 per mille, rispettando però il principio che la somma tra aliquota TASI e aliquota IMU non può comunque superare l'aliquota massima IMU, salvo l'eccezione prevista dal D.L. 16/2014 che prevede di poter aumentare le aliquote dello 0,8 per mille a condizione di destinare tale gettito aggiuntivo alla applicazione di detrazioni per le abitazioni principali. Per i fabbricati strumentali agricoli l'aliquota massima applicabile è l' 1 per mille. Per il 2019, si confermano le aliquote applicate per l'anno 2018, salvo quanto verrà previsto dalla Legge di stabilità 2018: - escluse dalla Tasi abitazione principale e pertinenze ad eccezione di quelle appartenenti alla categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; - 0,5 per mille abitazione principale appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; - 1,00 per mille per tutti gli immobili accatastati nella categoria D; - 1,00 per mille per i fabbricati rurali strumentali; - 0,00 per mille le aree fabbricabili; - 1,00 per mille per tutti gli altri immobili. Viene determinata nella misura del 20 per cento la percentuale della tassa da versare a carico dell'occupante nel caso l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale; la restante parte (80 per cento) dovrà essere versata dal titolare del diritto reale. Gettito stimato 2019: € 90.000,00 2020: € 92.000,00 2021: € 92.000,00

Denominazione Indirizzi	TARIP TARIP - (Componente della IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) Il Servizio è interamente gestito dal Consorzio dei Comuni dei Navigli che introita direttamente la "tariffa puntuale". Con delibera di C.C. n° 5 del 28/03/2018 è stato approvato il Piano Finanziario, la relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti e i parametri per la determinazione della TARIP (Tariffa Puntuale) per l'anno 2018: Piano finanziario per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2018 Il Piano Finanziario 2018 tiene conto per la determinazione della Tariffa Puntuale per l'anno 2018 delle seguenti percentuali: - Grado di copertura dei costi netti di gestione rifiuti 100%; - Gettito attribuito alle utenze domestiche 40%; - Gettito attribuito alle utenze attività 60%; - Quota costi fissi 72%; - Quota costi variabili 28% come indicato nel Predetto Piano Finanziario sono sottoposti ad approvazione anche i suddetti coefficienti: - i coefficienti Ka per le utenze domestiche per il calcolo della quota fissa; - i coefficienti Kc per le utenze attività per il calcolo della quota fissa. Per l'anno 2019 verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il Piano finanziario per determinazione della Tariffa Puntuale per l'anno 2019 dove verranno evidenziate le percentuali di copertura ed i coefficienti per le utenze. Il Piano Finanziario 2019 che verrà proposto al Consiglio Comunale terrà conto per la determinazione della Tariffa Puntuale per l'anno 2019 delle seguenti percentuali: - Grado di copertura dei costi netti di gestione rifiuti 100%; - Gettito attribuito alle utenze domestiche 40%; - Gettito attribuito alle utenze attività 60%; - Quota costi fissi 72%; - Quota costi variabili 28% come indicato nel Predetto Piano Finanziario sono sottoposti ad approvazione anche i suddetti coefficienti: - i coefficienti Ka per le utenze domestiche per il calcolo della quota fissa; - i coefficienti Kc per le utenze attività per il calcolo della quota fissa. Gettito stimato 2019: € 0,00 2020: € 0,00 2021: € 0,00
Denominazione Indirizzi	ACCERTAMENTO ICI/IMU Attività di accertamento e liquidazione ICI / IMU Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMU nel 2019 si ipotizza un gettito pari a €. 90.750,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Si deve peraltro constatare come siano aumentate le difficoltà di riscossione. Infatti le procedure di riscossione coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nei fallimenti non comporta incassi certi e rapidi perché le aste promosse dai curatori fallimentari non producono effetti significativi a breve termine. Gettito stimato 2019: € 60.000,00 2020: € 60.000,00 2021: € 60.000,00
Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE (Imposta legata al reddito delle persone fisiche) La possibilità di istituire l'addizionale IRPEF è prevista dall'art. 1, D. Lgs. n. 360/98. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1 gennaio dell'anno al quale essa si riferisce. Il versamento da parte dei contribuenti avviene mediante nove rate in acconto e undici a saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa nell'anno seguente. Questo permette, diversamente dalla IUC, di poter ripartire l'onere su un intero anno. Per l'anno 2019 viene confermata l'aliquota unica dello 0,7% e la soglia di esenzione a €. 7.500,00, limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta. Nel caso di superamento del suddetto limite, l'aliquota si applica all'intero reddito imponibile. La previsione di entrata, sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2014, per l'anno 2018 è pari a €. 135.000,00. L'intero gettito è finalizzato alla copertura delle spese correnti. Gettito stimato 2019: € 135.000,00 2020: € 135.000,00 2021: € 135.000,00

Denominazione Indirizzi	IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE Servizio Gestito direttamente dall'Ente
Gettito stimato	2019: € 8.000,00 2020: € 8.000,00 2021: € 8.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' Servizio gestito direttamente dall'Ente
Gettito stimato	2019: € 2.000,00 2020: € 2.000,00 2021: € 2.000,00
Denominazione Indirizzi	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE Servizio Gestito direttamente dall'Ente.
Gettito stimato	2019: € 4.655,00 2020: € 4.658,00 2021: € 4.658,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI Servizio Gestito direttamente dall'Ente
Gettito stimato	2019: € 1.550,00 2020: € 1.550,00 2021: € 1.550,00
Denominazione Indirizzi	FONDO DI SOLIDARIETA' Il fondo di solidarietà assorbe la maggior parte dei trasferimenti erariali fiscalizzati. Il gettito per l'anno 2019 è stato riportato preventivamente il dato indicato dal MEF sul sito dedicato la Finanza pubblica quantificato in €. 249.104,17.
Gettito stimato	2019: € 249.102,75 2020: € 249.102,75 2021: € 249.102,75
Denominazione Indirizzi	TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC. Attività di accertamento Tarip da parte del Consorzio dei Navigli.
Gettito stimato	2019: € 1.500,00 2020: € 1.500,00 2021: € 1.500,00
Denominazione Indirizzi	ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' Attività di accertamento e liquidazione sull'imposta sulla pubblicità.
Gettito stimato	2019: € 3.000,00 2020: € 3.000,00 2021: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi	ACCERTAMENTO TASI Attività di accertamento e liquidazione TARI
Gettito stimato	2019: € 12.000,00 2020: € 12.000,00 2021: € 12.000,00

TARiffe E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA	75.500,00	74,6 %	75.500,00	75.500,00
2 PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	8.500,00	8,4 %	8.500,00	8.500,00
3 PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	12.000,00	11,9 %	12.000,00	12.000,00
4 PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI	4.500,00	4,5 %	4.500,00	4.500,00
5 SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI	100,00	0,1 %	100,00	100,00
6 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	500,00	0,5 %	500,00	500,00
Totale	101.100,00	100,0 %	101.100,00	101.100,00

Denominazione	PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2019: € 75.500,00 2020: € 75.500,00 2021: € 75.500,00
Denominazione	PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2019: € 8.500,00 2020: € 8.500,00 2021: € 8.500,00
Denominazione	PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2019: € 12.000,00 2020: € 12.000,00 2021: € 12.000,00
Denominazione	PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2019: € 4.500,00 2020: € 4.500,00 2021: € 4.500,00

Denominazione	SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2019: € 100,00 2020: € 100,00 2021: € 100,00

Denominazione	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
Indirizzi	Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente
Gettito stimato	2019: € 500,00 2020: € 500,00 2021: € 500,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

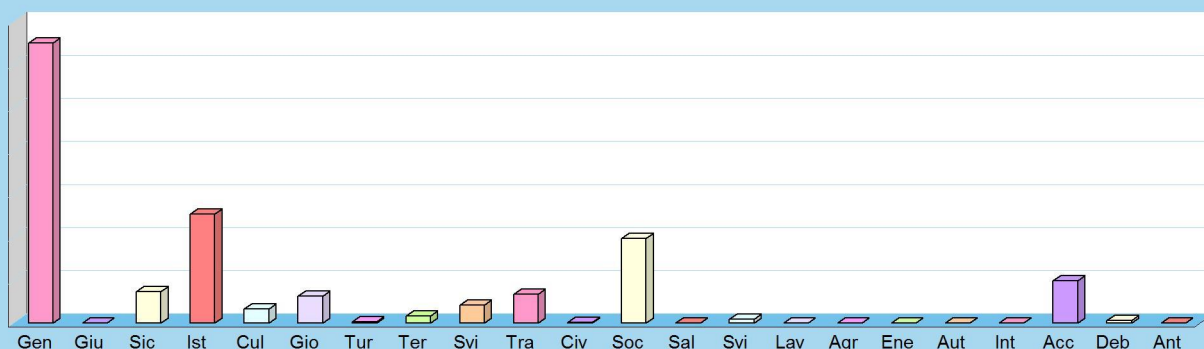
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	649.937,84	43,5 %	610.165,00	610.336,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	72.890,00	4,8 %	72.890,00	72.890,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	251.659,17	16,7 %	249.763,00	249.763,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	31.820,00	2,1 %	31.820,00	31.820,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	61.850,00	4,1 %	61.850,00	61.850,00
07 Turismo	Tur	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	16.700,00	1,1 %	16.700,00	16.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	41.800,00	2,8 %	41.800,00	41.800,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	67.000,00	4,5 %	67.000,00	67.000,00
11 Soccorso civile	Civ	425,00	0,0 %	425,00	425,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	196.006,85	13,0 %	195.148,00	195.148,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	8.000,00	0,5 %	8.000,00	8.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	97.929,75	6,5 %	63.401,75	63.255,75
50 Debito pubblico	Deb	5.060,00	0,3 %	4.450,00	3.820,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		1.503.078,61	100,0 %	1.425.412,75	1.424.807,75

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	1.870.438,84	327.500,20	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	218.670,00	5.747,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	751.185,17	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	95.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	185.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	50.100,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	125.400,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	201.000,00	313.350,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	586.302,85	2.170,40	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	224.587,25	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	13.330,00	0,00	0,00	51.305,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	4.353.299,11	701.767,60	0,00	51.305,00	600.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	1.870.438,84	327.500,20	2.197.939,04
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	218.670,00	5.747,00	224.417,00
04 Istruzione e diritto allo studio	751.185,17	0,00	751.185,17
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	95.460,00	0,00	95.460,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	185.550,00	0,00	185.550,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	6.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	50.100,00	15.000,00	65.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	125.400,00	38.000,00	163.400,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	201.000,00	313.350,00	514.350,00
11 Soccorso civile	1.275,00	0,00	1.275,00
12 Politica sociale e famiglia	586.302,85	2.170,40	588.473,25
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	24.000,00	0,00	24.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	224.587,25	0,00	224.587,25
50 Debito pubblico	64.635,00	0,00	64.635,00
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale	5.004.604,11	701.767,60	5.706.371,71

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	24.539,57
Immobilizzazioni materiali	8.203.596,49
Immobilizzazioni finanziarie	15.295,85
Rimanenze	0,00
Crediti	556.687,29
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	683.397,33
Ratei e risconti attivi	13.433,22
Totale	9.496.949,75

Composizione dell'attivo

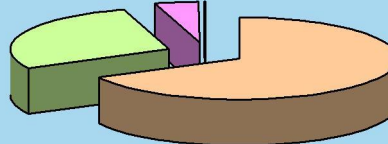


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	6.393.692,40
Conferimenti	2.667.759,31
Debiti	423.301,75
Ratei e risconti passivi	12.196,29
Totale	9.496.949,75

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/Capitale

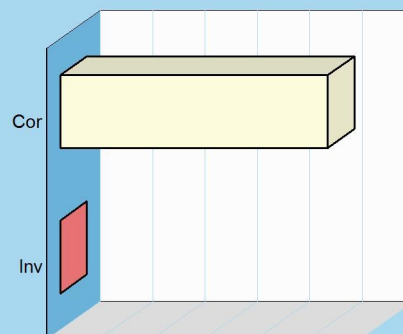
I trasferimenti in C/Capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	51.071,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	51.071,00	0,00

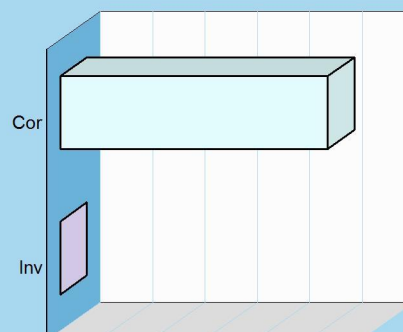
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	102.142,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	102.142,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	921.706,23	921.706,83	921.706,83
Tit.2 - Trasferimenti correnti	57.181,38	57.181,38	57.181,38
Tit.3 - Extratributarie	475.168,05	475.168,05	475.168,05
Somma	1.454.055,66	1.454.056,26	1.454.056,26
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	145.405,57	145.405,63	145.405,63

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	4.560,00	3.950,00	3.320,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	4.560,00	3.950,00	3.320,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	4.560,00	3.950,00	3.320,00

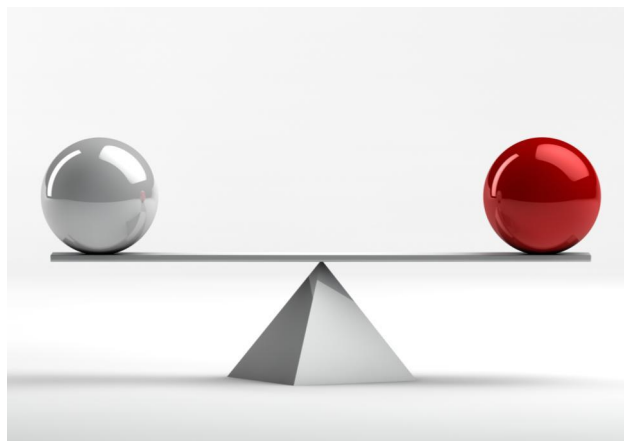
Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	145.405,57	145.405,63	145.405,63
Esposizione effettiva	4.560,00	3.950,00	3.320,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	140.845,57	141.455,63	142.085,63

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

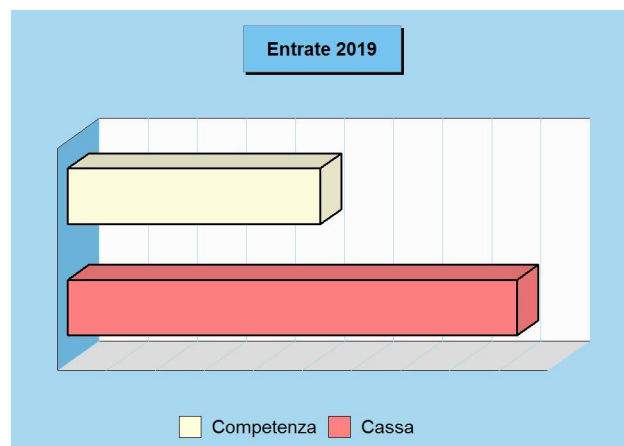
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



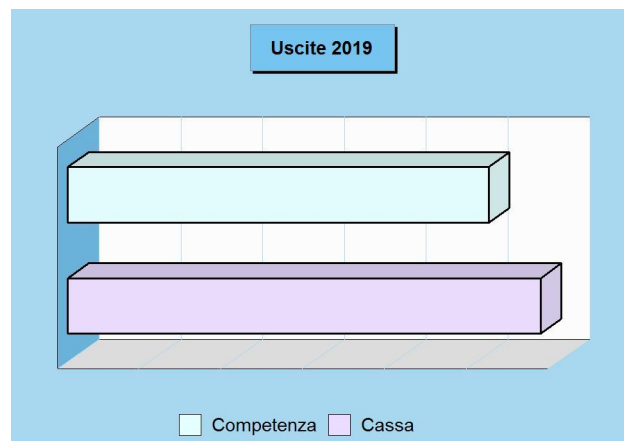
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	921.807,75	1.713.791,19
Trasferimenti	51.071,00	60.234,46
Extratributarie	501.631,00	847.741,96
Entrate C/capitale	193.000,00	193.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	458.100,00	461.236,81
Fondo pluriennale	247.836,46	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.101.316,68
Totale	2.573.446,21	4.577.321,10



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.503.078,61	1.773.137,86
Spese C/capitale	395.767,60	406.608,17
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	16.500,00	16.500,00
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	458.100,00	494.644,25
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	2.573.446,21	2.890.890,28



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	926.810,75	926.810,75
Trasferimenti	51.071,00	51.071,00
Extratributarie	464.631,00	464.631,00
Entrate C/capitale	153.000,00	153.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	458.100,00	458.100,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.253.612,75	2.253.612,75

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	1.425.412,75	1.424.807,75
Spese C/capitale	153.000,00	153.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	17.100,00	17.705,00
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	458.100,00	458.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.253.612,75	2.253.612,75

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	921.807,75
Trasferimenti correnti	(+)	51.071,00
Extratributarie	(+)	501.631,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.474.509,75
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	45.068,86
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		45.068,86
Totale		1.519.578,61

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.503.078,61
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	16.500,00
Impieghi ordinari		1.519.578,61
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.519.578,61

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	193.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		193.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	202.767,60
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		202.767,60
Totale		395.767,60

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	395.767,60
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		395.767,60
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		395.767,60

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	1.519.578,61
Investimenti	(+)	395.767,60
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Entrate destinate alla programmazione		2.115.346,21
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	458.100,00
Altre entrate		458.100,00
Totale bilancio		2.573.446,21

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	1.519.578,61
Investimenti	(+)	395.767,60
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		2.115.346,21
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	458.100,00
Altre uscite		458.100,00
Totale bilancio		2.573.446,21

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

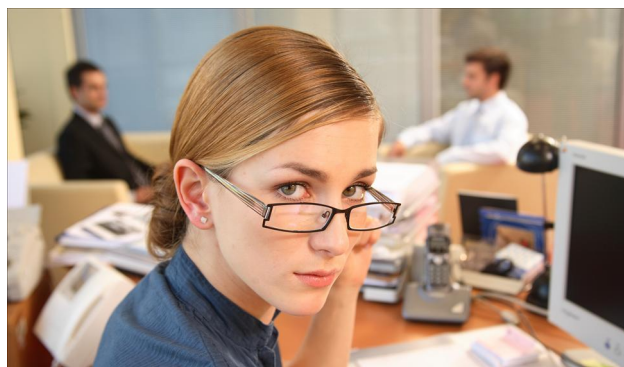
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2019

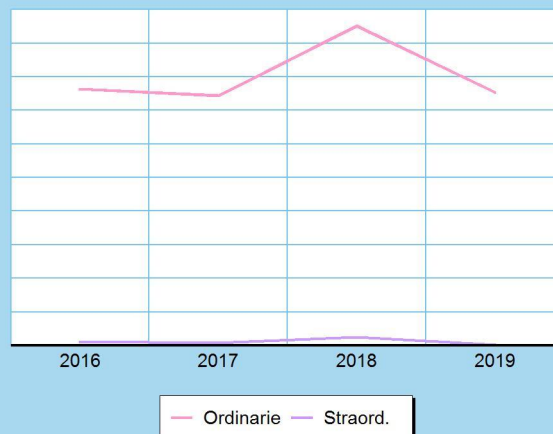
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.519.578,61	1.519.578,61
Investimenti	395.767,60	395.767,60
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	458.100,00	458.100,00
Totale	2.573.446,21	2.573.446,21



Finanziamento bilancio corrente 2019

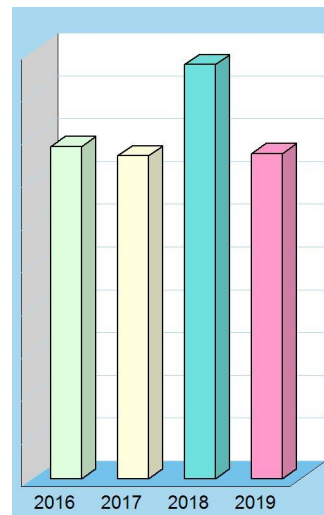
Entrate	2019
Tributi (+)	921.807,75
Trasferimenti correnti (+)	51.071,00
Extratributarie (+)	501.631,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.474.509,75
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	45.068,86
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	45.068,86
Totale	1.519.578,61

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Tributi (+)	1.270.936,37	921.706,83	1.196.807,75
Trasferimenti correnti (+)	48.475,71	57.181,38	62.017,39
Extratributarie (+)	433.462,11	475.168,05	590.274,81
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	260.000,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.492.874,19	1.454.056,26	1.849.099,95
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	60.811,44	56.211,11	51.050,27
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	0,00	5.595,79
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	30.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	60.811,44	56.211,11	86.646,06
Totale	1.553.685,63	1.510.267,37	1.935.746,01



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

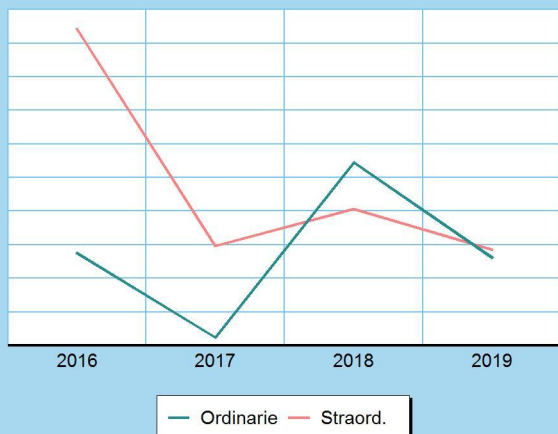
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2019

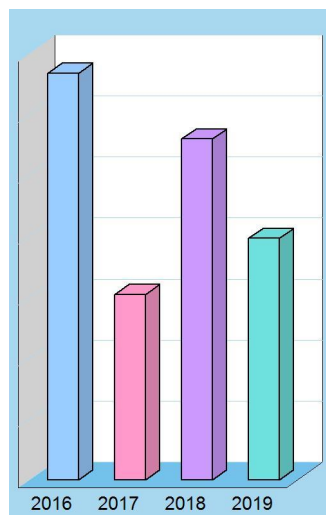
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.519.578,61	1.519.578,61
Investimenti	395.767,60	395.767,60
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	458.100,00	458.100,00
Totale	2.573.446,21	2.573.446,21

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	193.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	193.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	202.767,60
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	202.767,60
Totale	395.767,60



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	198.387,02	96.741,28	337.513,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	30.000,00
Risorse ordinarie	198.387,02	96.741,28	307.513,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	208.372,25	151.914,43	27.977,68
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	55.000,00	223.597,20
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	260.000,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	468.372,25	206.914,43	251.574,88
Totale	666.759,27	303.655,71	559.087,88

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

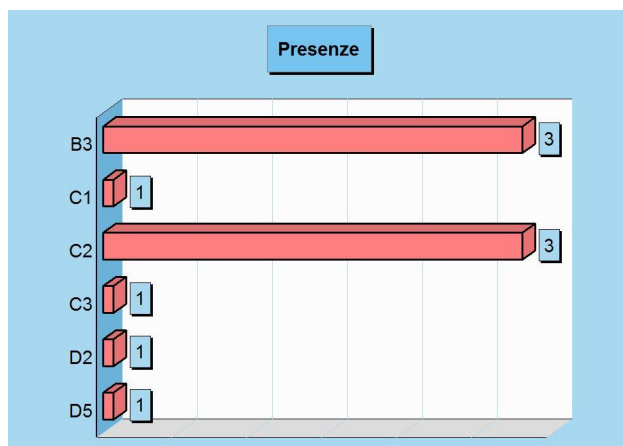
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Presente in 2 aree	3	3
C1	Presente in 1 area	1	1
C2	Presente in 3 aree	3	3
C3	Presente in 1 area	1	1
D2	Presente in 1 area	1	1
D5	Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo		10	10
Personale fuori ruolo			0
Totale			10



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	ISTRUTTORE	1	1
C3	ISTRUTTORE	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D5	FUNZIONARIO	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	COLLABORATORE PROFES..	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

Area: Amministrativa

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	COLLABORATORE/AUTISTA..	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi (Tit.1/E)	(+)	921.807,75	926.810,75	926.810,75
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	51.071,00	51.071,00	51.071,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	501.631,00	464.631,00	464.631,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	193.000,00	153.000,00	153.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		1.667.509,75	1.595.512,75	1.595.512,75
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.503.078,61	1.425.412,75	1.424.807,75
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	395.767,60	153.000,00	153.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	76.665,00	41.665,00	41.665,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		1.820.879,21	1.535.445,75	1.534.840,75
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	1.667.509,75	1.595.512,75	1.595.512,75
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	1.820.879,21	1.535.445,75	1.534.840,75
Parziale (A-B)		-153.369,46	60.067,00	60.672,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	45.068,86	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	202.767,60	0,00	0,00
Equilibrio finale		94.467,00	60.067,00	60.672,00

Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of movement and flow. A large, thick blue arc is positioned at the top left, while several overlapping, thinner arcs sweep across the middle and bottom of the page.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

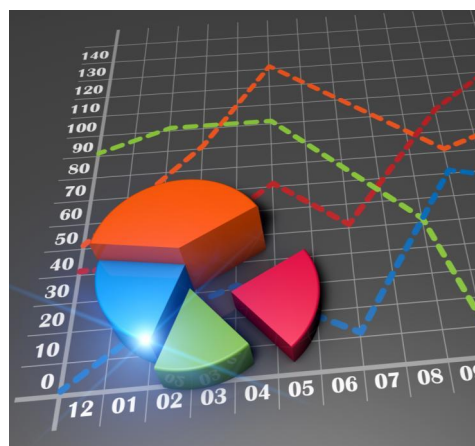
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

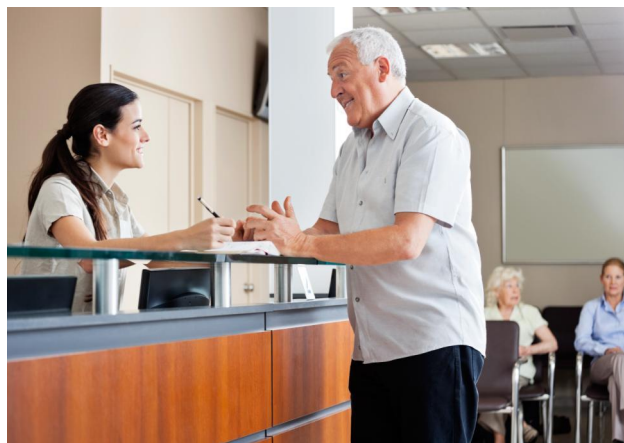
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

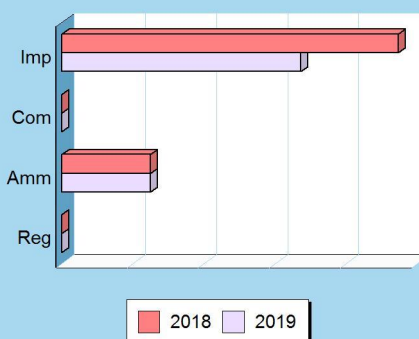


Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-275.000,00	1.196.807,75	921.807,75

Composizione	2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	947.705,00	672.705,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	249.102,75	249.102,75
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	1.196.807,75	921.807,75

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	999.045,65	658.252,18	947.705,00	672.705,00	677.708,00	677.708,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	271.890,72	263.454,65	249.102,75	249.102,75	249.102,75	249.102,75
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.270.936,37	921.706,83	1.196.807,75	921.807,75	926.810,75	926.810,75

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

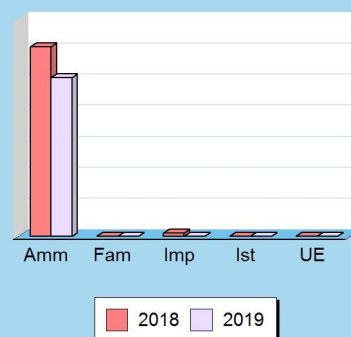
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-10.946,39	62.017,39	51.071,00
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		60.967,39	51.071,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.050,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		62.017,39	51.071,00

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

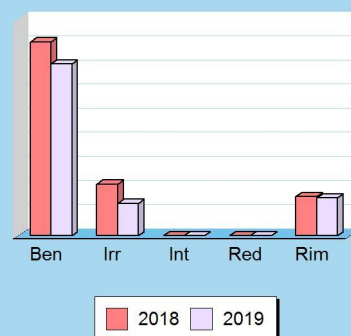
Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	48.475,71	56.181,38	60.967,39	51.071,00	51.071,00	51.071,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	1.000,00	1.050,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	48.475,71	57.181,38	62.017,39	51.071,00	51.071,00	51.071,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2018-19



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-88.643,81	590.274,81	501.631,00
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		402.391,00	355.931,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		107.000,00	67.000,00
Interessi (Tip.300)		200,00	200,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		80.683,81	78.500,00
Totale		590.274,81	501.631,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	347.575,00	361.933,75	402.391,00	355.931,00	353.931,00	353.931,00
Irregolarità e illeciti	51.176,50	51.586,31	107.000,00	67.000,00	32.000,00	32.000,00
Interessi	1,09	0,36	200,00	200,00	200,00	200,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	34.709,52	61.647,63	80.683,81	78.500,00	78.500,00	78.500,00
Totale	433.462,11	475.168,05	590.274,81	501.631,00	464.631,00	464.631,00

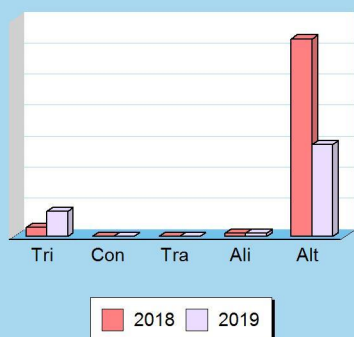
ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2018-19



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-144.513,00	337.513,00	193.000,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		14.598,00	40.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		5.000,00	5.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		317.915,00	148.000,00
Totale		337.513,00	193.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	14.598,00	40.000,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	38.000,00	48.739,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	14.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in C/cap.	146.387,02	48.001,32	317.915,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00
Totale	198.387,02	96.741,28	337.513,00	193.000,00	153.000,00	153.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

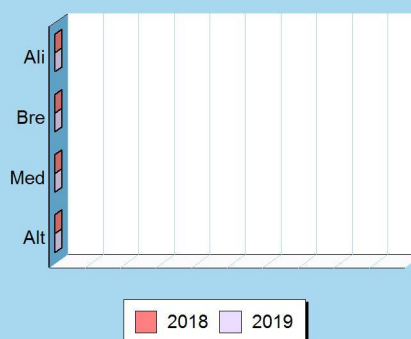
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2018-19



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

La situazione riscontrata ad inizio mandato presentava un debito residuo, per Mutui contratti, pari ad €. 418.544,24. Attuando una politica di riduzione del debito, nel biennio successivo, il debito residuo dei mutui contratti si era così ridotto ad €. 174.773,15.

Sono stati chiusi ben 13 mutui ed è rimasto attivo l'unico mutuo con il tasso d'interesse più basso ed assistito da contribuzione statale.

Il debito residuo nel triennio è così previsto:

Fine anno 2019: Euro 112.339,01;

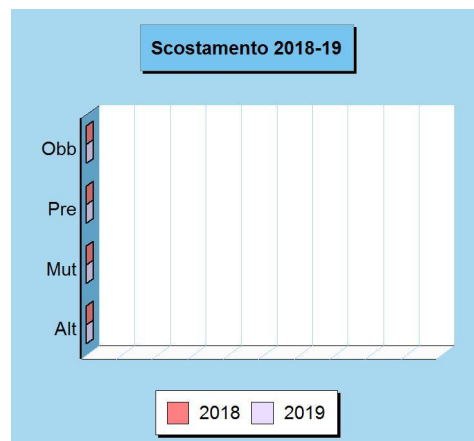
Fine anno 2020: Euro 95.267,22;

Fine anno 2021: Euro 77.566,67.

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

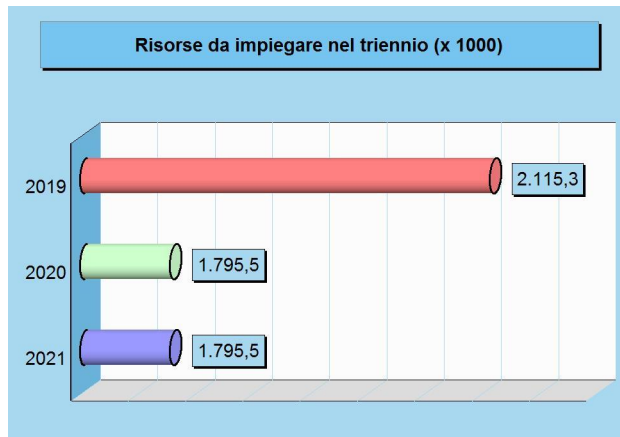
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

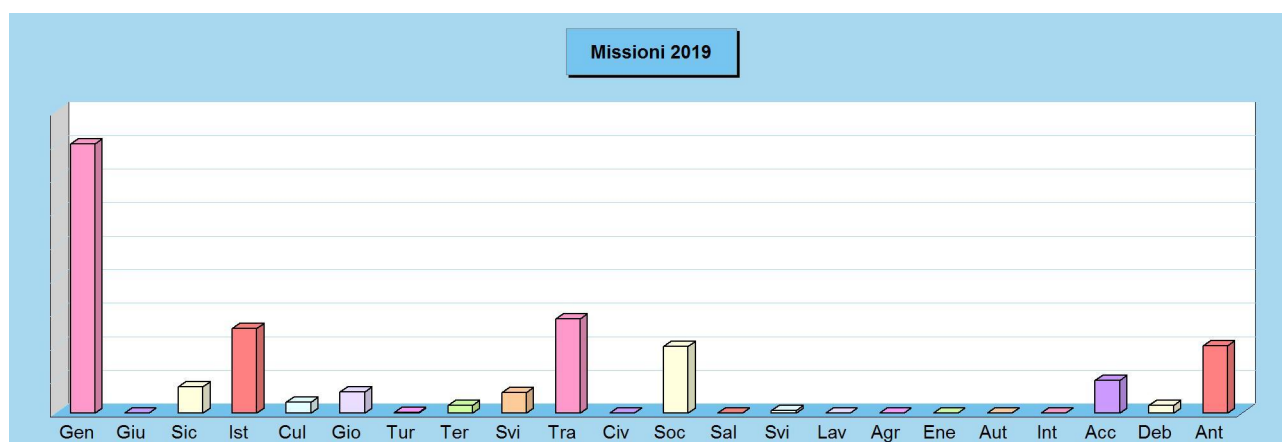
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	801.438,04	698.165,00	698.336,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	78.637,00	72.890,00	72.890,00
04 Istruzione e diritto allo studio	251.659,17	249.763,00	249.763,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	31.820,00	31.820,00	31.820,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	61.850,00	61.850,00	61.850,00
07 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	21.700,00	21.700,00	21.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	59.800,00	51.800,00	51.800,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	280.350,00	117.000,00	117.000,00
11 Soccorso civile	425,00	425,00	425,00
12 Politica sociale e famiglia	198.177,25	195.148,00	195.148,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.000,00	8.000,00	8.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	97.929,75	63.401,75	63.255,75
50 Debito pubblico	21.560,00	21.550,00	21.525,00
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Programmazione effettiva	2.115.346,21	1.795.512,75	1.795.512,75



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

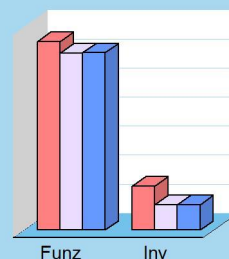
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	649.937,84	610.165,00	610.336,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		649.937,84	610.165,00	610.336,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	151.500,20	88.000,00	88.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		151.500,20	88.000,00	88.000,00
Totale		801.438,04	698.165,00	698.336,00

Destinazione spesa 2019-21

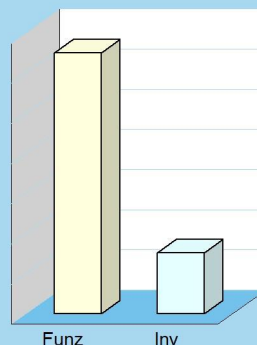


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	26.942,00	0,20	26.942,20
102 Segreteria generale	233.131,02	0,00	233.131,02
103 Gestione finanziaria	135.635,61	0,00	135.635,61
104 Tributi e servizi fiscali	87.890,44	0,00	87.890,44
105 Demanio e patrimonio	28.700,00	129.500,00	158.200,00
106 Ufficio tecnico	95.385,19	22.000,00	117.385,19
107 Anagrafe e stato civile	42.253,58	0,00	42.253,58
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	649.937,84	151.500,20	801.438,04

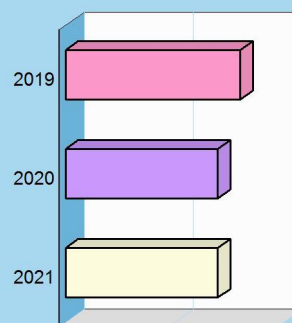
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
101 Organi istituzionali	26.942,20	26.942,00	26.942,00
102 Segreteria generale	233.131,02	202.182,00	202.353,00
103 Gestione finanziaria	135.635,61	129.928,00	129.928,00
104 Tributi e servizi fiscali	87.890,44	87.100,00	87.100,00
105 Demanio e patrimonio	158.200,00	114.700,00	114.700,00
106 Ufficio tecnico	117.385,19	95.593,00	95.593,00
107 Anagrafe e stato civile	42.253,58	41.720,00	41.720,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	801.438,04	698.165,00	698.336,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2018/2020 e che verranno riproposte per il bilancio 2019/2021:

Segreteria Generale, Controlli Interni e Programmazione

La segreteria generale svolgerà costantemente attività di supporto e affiancamento al perfezionamento delle deliberazioni e determinazioni da parte dei diversi servizi interni all'Ente, supporterà l'ufficio di collaborazione con il Sindaco nelle convocazioni di Giunte e Consigli comunali, provvederà quindi all'elaborazione delle proposte in deliberazioni e ne curerà la pubblicazione all'Albo.

Finanze e Bilancio.

Durante l'anno 2019 il Servizio Tributi sarà impegnato per quanto riguarda all'IMU/TASI continuerà l'attività di verifica dei contribuenti che non hanno provveduto al versamento dei tributi nei termini previsti dalla legge, all'aggiornamento della banca dati dei fabbricati grazie alle comunicazioni che provengono dall'Agenzia delle Entrate - Settore Territorio. Tale attività è finalizzata all'incremento del gettito secondo principi di equità fiscale. L'Ufficio di Ragioneria sarà impegnato nella complessa attuazione dell'armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2014

Ufficio Economato.

Provvederà a garantire la continuità degli approvvigionamenti di beni e servizi ricorrendo, come previsto dalla legge, all'adesione alle convenzioni stipulate da Consip, procedendo agli acquisti attingendo dal mercato elettronico della P.A, oltre che da quello della Centrale Regionale Acquisita della Regione Lombardia.

Anche quest'anno saranno monitorate le richieste di materiale di cancelleria e dei prodotti destinati agli uffici comunali e alle scuole di ogni grado e genere del territorio comunale nonché degli uffici/servizi comunali basandosi sulle consegne rilevate lo scorso anno.

Si garantirà quotidianamente quanto necessario per il normale funzionamento degli altri Servizi Comunali, considerando la natura trasversale dei servizi forniti, migliorando laddove necessita la collaborazione in modo trasversale con gli altri uffici/ Servizi.

Ufficio Risorse Umane

Per quanto riguarda l'attività di programmazione e sviluppo delle risorse umane, gli enti locali sono destinatari di una pluralità di norme in materia sia di riduzione della spesa di personale che di specifici vincoli e restrizioni alle assunzioni: il quadro normativo, particolarmente complesso, nonché oggetto di contrastanti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, è stato sostanzialmente innovato con il D.L. 24/6/2014 n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", modificato in sede di conversione con la Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

Con Decreto Ministeriale dell'08/05/2018, sono emanate le linee guida di indirizzo ministeriale per la predisposizione dei piani dei fabbisogni del personale per la completa attuazione dell'art.6 del D.L.g.s.165/2001 e che le stesse entrano in vigore il giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

In sede di prima applicazione, la sanzione relativa al divieto di assumere personale, di cui all'articolo 6, comma 6 del Dlgs165/2001 si applica solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta del predetto Decreto;

Considerato che non risulta ancora pubblicato il Decreto di cui all'oggetto,

Visto che l'art. 2, e 3 -Sanzioni – del medesimo decreto prevede che sono fatti salvi in, ogni caso i piani di fabbisogno già adottati;

Si ritiene opportuno, aspettare la pubblicazione delle linee guida di cui al Decreto ministeriale sopra indicate e sulla base delle stesse predisporre il piano dei fabbisogni di personale 2019/2021 da approvare unitamente alla nota di aggiornamento al DUP con scadenza il mese di Novembre.

Nel Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2019-2021 è prevista l'assunzione dall'esterno di n. 1 Agente di Polizia Locale nell'anno 2019, mentre per l'anno 2020 è prevista l'assunzione di un istruttore mediante assunzione dall'esterno previo esperimento di procedure ex artt. 34-bis e 30 D.Lgs. N.165/200.

Lavori Pubblici-Programmazione

Il programma di mandato dell'Amministrazione, volto alla realizzazione di un complesso di interventi sui beni di

proprietà dell'ente, proseguirà nell'attività specifica per funzione e destinazione, mirato ad un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria e di interventi puntuali di ristrutturazione e adeguamento normativo. Nello specifico si rinvia all'elenco annuale delle opere pubbliche, in cui risultano enucleati tutti gli interventi previsti nell'anno, precisando che esso rappresenta un punto di equilibrio tra il fabbisogno di intervento e la necessità garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in coerenza con le linee di mandato.

Ufficio Stato civile - Elettorale e statistica - gestione amministrativa cimiteri

Per il 2019, ha in programma le seguenti attività:

- gestione dell'ufficio Stato civile con ulteriore riduzione della produzione cartacea di documenti e svolgimento delle nuove pratiche conseguenti le competenze attribuite all'Ufficio dalla normativa in materia di separazioni divorzi;
- gestione dell'ufficio elettorale e degli adempimenti legato alle revisioni elettorali previste dalla normativa nazionale;
- adempimenti statistici periodici richiesti dall'ISTAT;
- gestione amministrativa del servizio cimiteriale, gestione delle concessioni di strutture ed aree cimiteriali, gestione del servizio di illuminazione votiva;

Ufficio archivistico, gestione documentale, protocollo

Prosegue l'obiettivo di portare a compimento un sistema completo di gestione informatizzata del flusso documentale, attraverso il progressivo processo di digitalizzazione. Ciò permetterà di attuare la semplificazione del dialogo tra cittadini, imprese e l'Ente, mediante una sempre maggior offerta di servizi e informazioni on-line, il miglioramento del livello di trasparenza dell'attività amministrativa ed il contestuale contenimento della spesa, come indicato dal nuovo CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Gli uffici di segreteria saranno impegnati per dare attuazione alle seguenti normative di cogente innovazione:

- Deliberazione n. 1309 del 28/12/2016, recanti le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico "generalizzato", di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come riformulato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- **Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679**, GDPR (General Data Protection Regulation), applicato ufficialmente a partire dal **25 maggio 2018**. Il GDPR disciplina la protezione delle persone fisiche con riferimento sia al trattamento dei dati personali sia alla libera circolazione di tali dati.

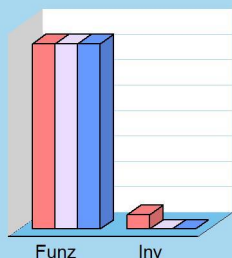
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio (Patto Locale di Sicurezza del Magentino, Abbiatense ed asse ex S.S.11). Le competenze nel campo della Polizia Locale e la conseguente pianificazione delle relative prestazioni si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti, destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

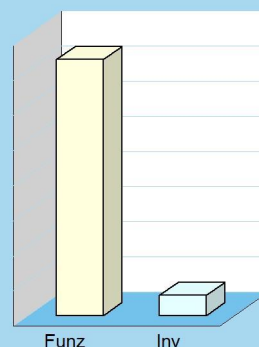
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	72.890,00	72.890,00	72.890,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		72.890,00	72.890,00	72.890,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.747,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.747,00	0,00	0,00
Totale		78.637,00	72.890,00	72.890,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	72.890,00	5.747,00	78.637,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	72.890,00	5.747,00	78.637,00
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2019

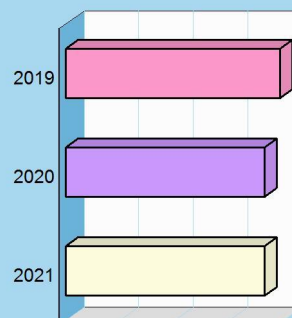


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
301 Polizia locale e amministrativa	78.637,00	72.890,00	72.890,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	78.637,00	72.890,00	72.890,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il servizio Sicurezza e Polizia Locale, viene svolto in forma associata con il Comune di Abbiategrasso e gestito dal Comando di Polizia Locale di Abbiategrasso.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28/12/2017 è stato approvato il rinnovo della convenzione per la gestione associata di Polizia Locale tra i Comuni di Abbiategrasso ed Ozzero. In detta Convenzione sono stati inseriti i "Servizi Minimi" che il Comune di Abbiategrasso è tenuto a svolgere sul territorio del Comune di Ozzero, tra cui:

- lo "Sportello a chiamata";
- L'utilizzo dei nuovi portali di lettura targhe, dislocati sul territorio comunale;
- Il numero di pattugliamenti minimi da svolgere sul territorio comunale.

Come previsto nell'attuale convenzione il costo del servizio a carico del Comune di Ozzero sarà oggetto di rinegoziazione con l'assunzione in pianta organica del nuovo Agente.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

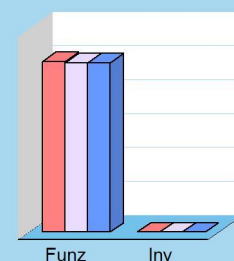
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	251.659,17	249.763,00	249.763,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		251.659,17	249.763,00	249.763,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		251.659,17	249.763,00	249.763,00

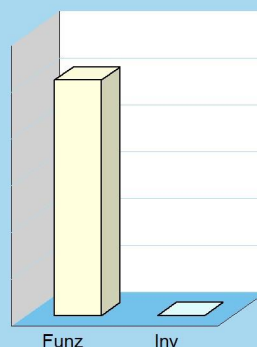
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	17.375,00	0,00	17.375,00
402 Altri ordini di istruzione	20.836,00	0,00	20.836,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	213.448,17	0,00	213.448,17
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	251.659,17	0,00	251.659,17

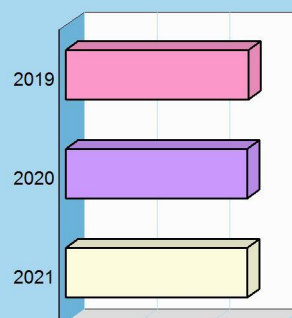
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
401 Istruzione prescolastica	17.375,00	17.375,00	17.375,00
402 Altri ordini di istruzione	20.836,00	20.836,00	20.836,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	213.448,17	211.552,00	211.552,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	251.659,17	249.763,00	249.763,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Nell'anno 2019 verrà garantita l'erogazione dei servizi e delle prestazioni già previste nell'ambito del piano per il diritto allo studio dell'anno in corso, finalizzate al miglioramento ed accrescimento delle attività didattiche ed extra-scolastiche, nonché alla garanzia del regolare funzionamento di un servizio pubblico di primaria importanza. Verranno confermati gli interventi anche per l'anno scolastico in corso.

Con il programma per il diritto allo studio, in particolare, l'Amministrazione Comunale si impegna ad attuare interventi:

- volti a favorire l'accesso e la frequenza al sistema scolastico, quali la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria; l'erogazione del servizio pasti caldi e del servizio trasporto alunni, il sostegno ad alunni diversamente abili in ambito scolastico, il servizio di assistenza pre-scolastica, post-scolastica e l'assistenza nella presentazione delle domande della Dote Scuola;
- volti a favorire la qualità del sistema educativo, mediante il sostegno dell'attività didattica ed il finanziamento di attività e progetti qualificanti;

Con lo slogan "Tutti protagonisti, nessuno escluso" anche per la nostra scuole è stato integrato il piano del diritto allo studio, mediante l'inserimento dei "Giochi della Gioventù" al fine di creare un modello educativo sano per i nostri giovani.

Durante il corso dell'anno verrà completata la dotazione informatica della nostra scuola con l'installazione di n. 2 lavagne LIM e di n. 6 box-custodia per i portatili al servizio delle suddette apparecchiature.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

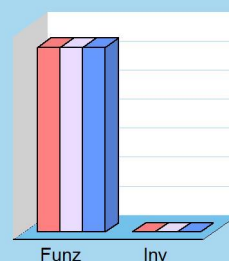
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.820,00	31.820,00	31.820,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		31.820,00	31.820,00	31.820,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		31.820,00	31.820,00	31.820,00

Destinazione spesa 2019-21

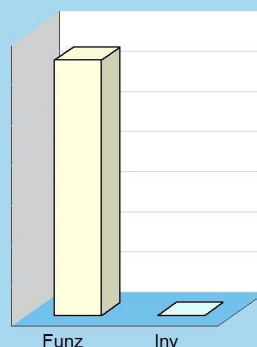


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	31.820,00	0,00	31.820,00

Totale	31.820,00	0,00	31.820,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2019

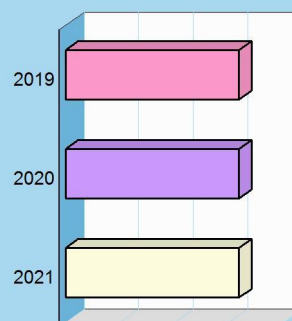


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	31.820,00	31.820,00	31.820,00

Totale	31.820,00	31.820,00	31.820,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

La biblioteca civica di Ozzero fa parte della Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" fondata nel maggio 2006 e ha sede ad Abbiategrasso (Milano). Ne sono fondatori 55 Comuni. Le biblioteche sono 60.

L'operatività della "rete", ha dato fino ad oggi lusinghieri risultati e si è concretizzata nelle seguenti attività:

- la gestione del servizio di prestito interbibliotecario;
- l'acquisto centralizzato del materiale librario e multimediale;
- la catalogazione e l'individuazione di criteri comuni di scarto;
- la gestione centralizzata a livello di sistema del servizio di connessione ad internet;

L'offerta di opportunità ludiche e culturali da parte della Pubblica Amministrazione al cittadino è stata e sarà varia ed articolata e finora apprezzata dai cittadini.

Verranno riproposte a tale proposito, le serate culturali realizzate nella sala consiliare, con particolare attenzione al territorio e alla storia locale e diverranno una costante per le prossime stagioni.

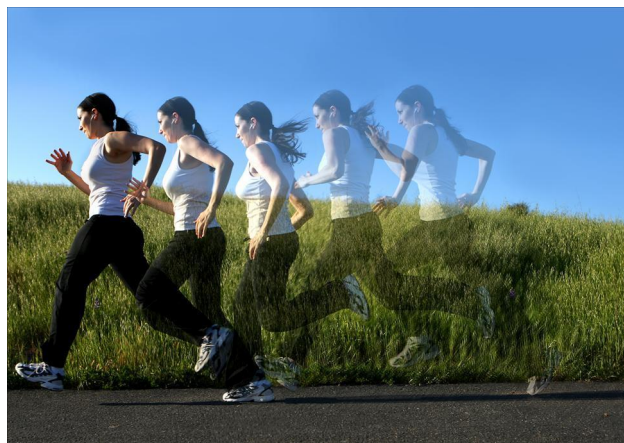
Sono previsti, oltre agli acquisti di libri, le spese di funzionamento dei servizi bibliotecari, le spese per utenze.

La Convenzione con la Pro-loco, per la gestione di eventi ed iniziative, garantisce una maggiore partecipazione e condivisione delle manifestazioni a favore di tutta la Comunità a scopo ricreativo, culturale e di promozione del territorio.

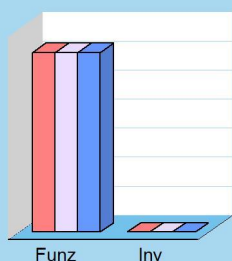
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

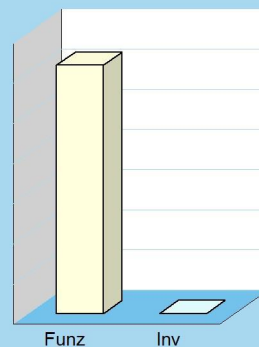
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	61.850,00	61.850,00	61.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		61.850,00	61.850,00	61.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		61.850,00	61.850,00	61.850,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	61.850,00	0,00	61.850,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	61.850,00	0,00	61.850,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2019

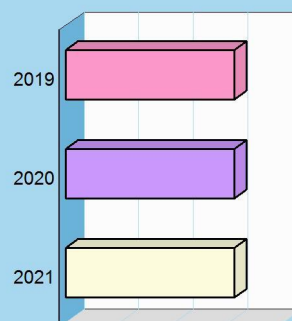


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
601 Sport e tempo libero	61.850,00	61.850,00	61.850,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	61.850,00	61.850,00	61.850,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Un migliore utilizzo e una concreta razionalizzazione dei costi di gestione delle strutture e degli impianti presenti sul territorio è stato ottenuto da questa Amministrazione, valorizzando e regolamentando i rapporti con le associazioni sportive.

Dopo la proroga tecnica concessa dall'Amministrazione all'attuale gestione del "campo di Calcio", nel 2019 si procederà all'indizione di un nuovo bando per l'assegnazione della struttura.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

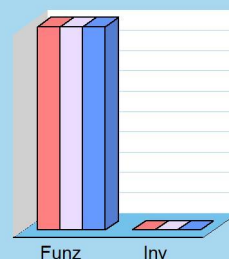
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

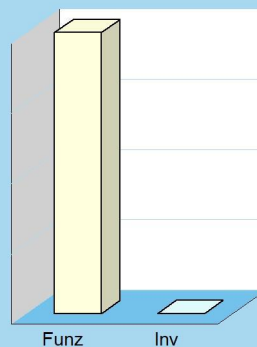
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00

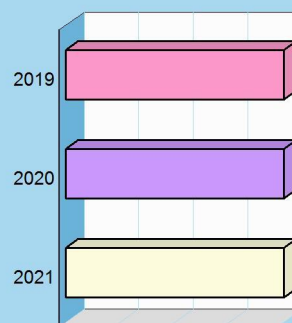
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
701 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Come più volte evidenziato, l'Amministrazione Comunale guarda con occhio particolarmente favorevole, alla collaborazione con le sane forze imprenditoriali che svolgono meritoriamente attività sul territorio; si è fatta promotrice di iniziative per la valorizzazione del Territorio comunale e dei prodotti agro-alimentari provenienti da aziende locali poste all'interno di un'area protetta "Parco Ticino", individuando in questo modo, nuove forme di sviluppo del turismo legato alle naturalità dei luoghi e all'agricoltura.

A tale proposito l'Amministrazione ha partecipato, insieme ad un'azienda locale, alla BIT - "Borsa Internazionale del Turismo" presso lo stand "Abbatelese e Magentino tra Navigli e Ticino". A supporto di detta iniziativa è stato pubblicato un apposito fascicolo promozionale, con un tiratura di 10.000 copie.

Base dell'azione sarà sempre la condivisione delle politiche e la collaborazione con gli operatori pubblici privati, attivi sul territorio.

L'Amministrazione Comunale ha ben presente che una politica di promozione del territorio per avere successo deve avere un approccio integrato con le istituzioni locali. In particolare il Comune, ha partecipato alla candidatura del bando per la realizzazione di una pista ciclabile denominata "TRACCIA AZZURRA – COLLEGAMENTO CICLABILE TRA L'ABBIATELLE E VIGEVANO", presentato dal Parco del Ticino nell'ambito del "BANDO POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA, ASSE 4 " atto a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori e che permetterà l'integrazione con i principali percorsi nazionali. A tale proposito si segnala che sono già in atto le richieste di disponibilità delle aree destinate ad esproprio; entro il 30 aprile p.v. sarà presentato il progetto esecutivo dell'opera; entro il 31/10/2020 sono previsti il termine dei lavori ed il collaudo dell'opera.

Saranno privilegiati strumenti a costo zero grazie alla collaborazione di enti e/o associazioni pubbliche e private (Pro-loco, UNPLI, Fondazione per Leggere, Consorzio dei Comuni dei Navigli, Terre dei Navigli, DAT Abbiatelese/Magenta, etc.).

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

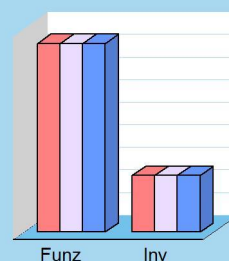
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.700,00	16.700,00	16.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.700,00	16.700,00	16.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		21.700,00	21.700,00	21.700,00

Destinazione spesa 2019-21

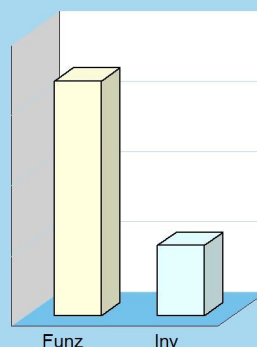


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	2.200,00	0,00	2.200,00
802 Edilizia pubblica	14.500,00	5.000,00	19.500,00

Totale	16.700,00	5.000,00	21.700,00
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2019

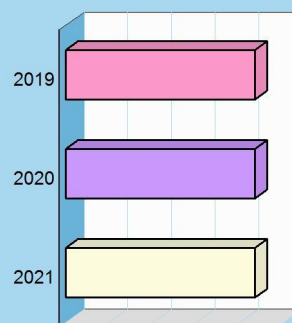


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
801 Urbanistica e territorio	2.200,00	7.200,00	2.200,00
802 Edilizia pubblica	19.500,00	14.500,00	19.500,00

Totale	21.700,00	21.700,00	21.700,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



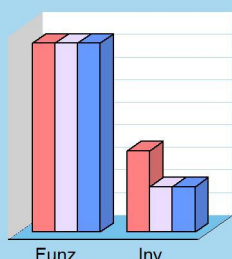
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

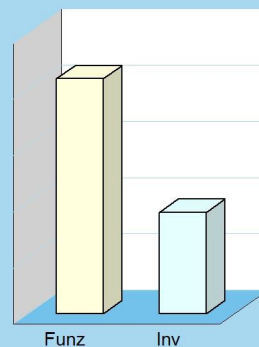
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	41.800,00	41.800,00	41.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		41.800,00	41.800,00	41.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	18.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		18.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		59.800,00	51.800,00	51.800,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	37.800,00	18.000,00	55.800,00
903 Rifiuti	4.000,00	0,00	4.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	41.800,00	18.000,00	59.800,00

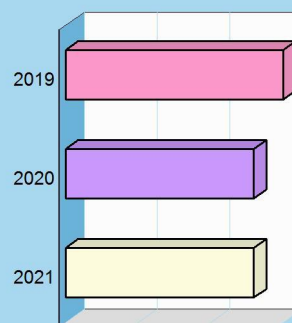
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	55.800,00	47.800,00	47.800,00
903 Rifiuti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	59.800,00	51.800,00	51.800,00

Impieghi 2019-21



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

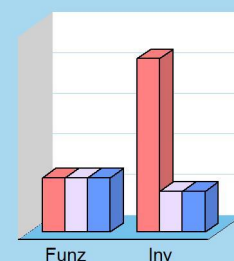
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		67.000,00	67.000,00	67.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	213.350,00	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		213.350,00	50.000,00	50.000,00
Totale		280.350,00	117.000,00	117.000,00

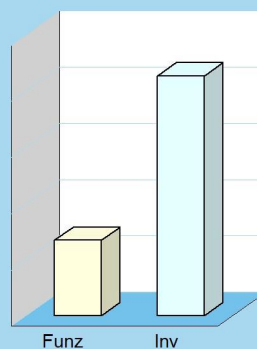
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	67.000,00	213.350,00	280.350,00
Totale	67.000,00	213.350,00	280.350,00

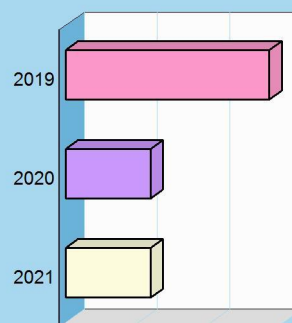
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	280.350,00	117.000,00	117.000,00
Totale	280.350,00	117.000,00	117.000,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Particolare attenzione è stata dedicata all'efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica, il primo intervento sugli impianti di proprietà ha permesso di conseguire un risparmio di circa 15.000,00 annui sul costo di energia elettrica. L'intervento di prossima realizzazione, consistente tra l'altro, nel riscatto della restante rete di illuminazione pubblica, ancora in capo ad Enel Sole prevede la verifica statica di tutti i pali oggetto di riscatto e la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con nuovi apparecchi a tecnologia led.

Contestualmente al secondo intervento verrà implementata la rete di illuminazione, per garantire un maggior livello di sicurezza sul territorio comunale e l'incremento di un ulteriore risparmio di €. 15.000,00 annui sul costo di energia elettrica.

L'impianto semaforico che verrà realizzato nel corso dell'anno 2019 all'intersezione di Via Pavese con la strada Provinciale 52/183 garantirà una migliore viabilità e accrescerà la sicurezza degli utenti e dei cittadini. Detto intervento prevederà anche l'installazione di n. 4 pali di illuminazione pubblica che permetteranno l'illuminazione di una zona completamente buia. Il predetto progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un attraversamento ciclo pedonale dell'incrocio, con dispositivo "a chiamata", che completerà il percorso ciclo/pedonale che attualmente termina in Via Aldo Moro.

Con la nuova "Legge di Bilancio" il Governo ha stanziato a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti un contributo di €. 40.000,00 per investimenti di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare e viabilistico dei comuni. Detto contributo verrà utilizzato per la sistemazione dei numerosi marciapiedi e cordoli ammalorati, presenti nelle zone di lottizzazione, nonché al rifacimento della segnaletica.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

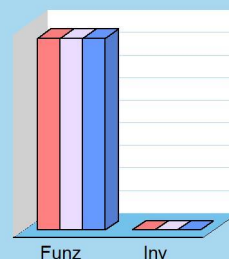
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	425,00	425,00	425,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		425,00	425,00	425,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		425,00	425,00	425,00

Destinazione spesa 2019-21

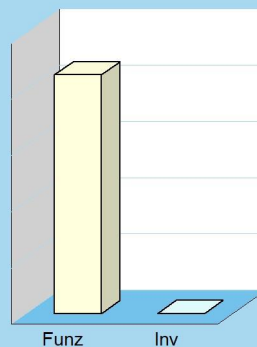


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	425,00	0,00	425,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	425,00	0,00	425,00
---------------	---------------	-------------	---------------

Impieghi 2019

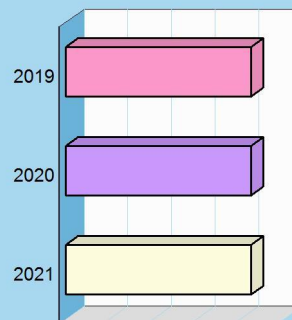


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1101 Protezione civile	425,00	425,00	425,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	425,00	425,00	425,00
---------------	---------------	---------------	---------------

Impieghi 2019-21



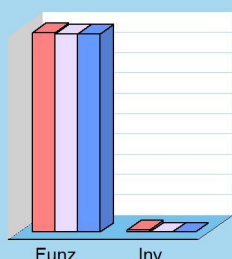
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

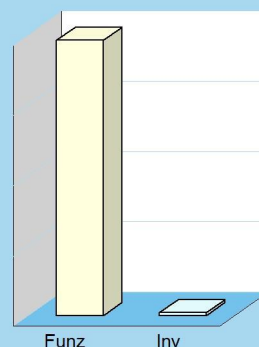
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	196.006,85	195.148,00	195.148,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		196.006,85	195.148,00	195.148,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.170,40	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.170,40	0,00	0,00
Totale		198.177,25	195.148,00	195.148,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	43.595,00	0,00	43.595,00
1202 Disabilità	17.000,00	0,00	17.000,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	112.598,85	0,00	112.598,85
1206 Diritto alla casa	8.400,00	0,00	8.400,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	14.413,00	2.170,40	16.583,40
Totale	196.006,85	2.170,40	198.177,25

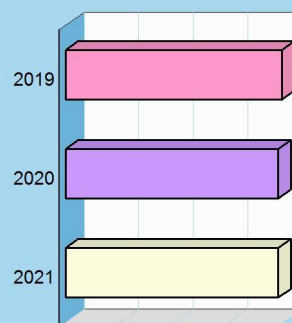
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1201 Infanzia, minori e asilo nido	43.595,00	43.595,00	43.595,00
1202 Disabilità	17.000,00	17.000,00	17.000,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	112.598,85	111.740,00	111.740,00
1206 Diritto alla casa	8.400,00	8.400,00	8.400,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	16.583,40	14.413,00	14.413,00
Totale	198.177,25	195.148,00	195.148,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

E' una delle "MISSIONI" che impegna maggiormente l'Amministrazione, per l'ampio numero dei servizi offerti.

"Interventi sociali"

Nell'ambito dei "servizi alla persona" compete la progettazione e l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi che hanno come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità della vita di ogni Singolo cittadino. La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

A causa della sfavorevole congiuntura economica, che ormai da qualche anno, coinvolge molte famiglie anche ad Ozzero, un numero sempre maggiore di persone in condizioni di svantaggio si rivolge ai servizi sociali per richieste di assistenza e di contributi economici.

Nel programmare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale prevista dal Piano di Zona che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito;
- l'intesa con l'Azienda Sanitaria, per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, permette di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il terzo settore: associazioni, cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di coprogettazione e coprogrammazione.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Le funzioni del Servizio Sociale professionale sono finalizzate alla lettura ed alla decodifica della domanda, alla presa in carico della persona, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse, all'accompagnamento all'aiuto nel percorso di promozione del soggetto.

OBIETTIVI:

- offrire all'Assistente Sociale strumenti ed opportunità che favoriscano la presa in carico globale della persona in difficoltà;
- consolidare iniziative di solidarietà sociale.

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale si impegna a tutelare la famiglia e ogni fase del ciclo di vita attraverso il consolidamento ed il miglioramento dei servizi già in essere quali interventi a favore della prima infanzia, di sostegno economico, di tutela minorile e sostegno alla genitorialità.

OBIETTIVI:

- attuare progetti di sostegno alle famiglie con difficoltà oggettive temporanee ed a rischio di emarginazione;
- garantire la tutela ed il collocamento di minori in situazione di rischio, nonché di grave disagio familiare sociale, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e non;
- prevenire l'esclusione sociale di nuclei familiari in situazioni di grave disagio e promuovere azioni di integrazione sociale;

ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere e sviluppare l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica.

Per le competenze socio-assistenziali proprie del Comune, questo ambito rappresenta una priorità in termini di risorse.

OBIETTIVI:

- sostenere e sviluppare tutta l'autonomia e le capacità possibili della persona disabile minore e in età adulta;
- rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- favorire la permanenza a domicilio della persona con handicap grave sostenendo la famiglia, per quanto possibile da un punto di vista economico e sociale.
- sostegno economico per gli utenti che frequentano i servizi CDD, CSE e SFA.

Partendo da queste considerazioni si può affermare che le linee guida su cui si indirizzerà, nel triennio 2019-2021, le azioni in campo sociale saranno rivolte alla tutela e alla promozione del benessere della persona. In questo ambito una particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti deboli e/o svantaggiati.

Saranno individuate azioni per la prevenzione del disagio sociale; saranno individuati percorsi, unitamente all'Assistente Sociale, per lo sviluppo di un livello apprezzabile di sostegno e assistenza alle situazioni di difficoltà

individuale familiare.

ASSISTENZA ALLE PERSONE ANZIANE

L'incremento costante del numero di cittadini anziani, conferma l'Amministrazione Comunale nella scelta di offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura. L'Amministrazione Comunale, inoltre, guarda con interesse a tutte le realtà che grazie alla disponibilità di molti, in particolare di pensionati, promuovono iniziative di socializzazione, di tempo libero e di solidarietà. Il tutto senza dimenticare realisticamente i forti condizionamenti di carattere economico.

OBIETTIVI:

- favorire la permanenza dell'anziano compromesso nell'autonomia, nel proprio ambiente abitativo relazionale il più a lungo possibile;
- ampliare le fasce orarie di copertura del SAD;
- accompagnamento dell'anziano e della sua famiglia verso la struttura protetta; sostenere la rete familiare nel suo compito di cura;
- vigilare sulla salute psico-fisica dell'anziano e tutelarla da eventuali abusi.

POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

È consolidato nel corso degli anni, l'accesso e la presa in carico di persone adulte che si trovano in situazioni di grave disagio sociale, psicologico, con patologie psichiatriche e/o soggette ad abuso di sostanze.

Il Servizio Sociale, la cui competenza è di carattere socio-assistenziale, promuove percorsi educativi e di contenimento attraverso una collaborazione costante con i servizi sanitari, le cooperative sociali, le associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI:

- promuovere azioni di contrasto alla povertà e garantire la risposta ai bisogni legati alla sopravvivenza fisica; - sviluppare forme di accompagnamento personalizzate rivolte a soggetti fragili, per facilitare il raggiungimento dell'autonomia economica;
- tutelare e promuovere il reinserimento sociale di soggetti privi di una rete familiare e senza una fissa dimora.

POLITICHE SOCIALI PER LA CASA

L'Amministrazione Comunale si trova già a gestire servizi sproporzionati rispetto al numero dei cittadini e alla dimensione del Comune. Il primo intento sarà quindi quello di provvedere a quanto finora trascurato, cioè una rigorosa politica di manutenzione ordinaria e straordinaria. La cosa non sarà facile, visti i limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica e le risorse economiche limitate. Dovranno essere adottate, quindi, misure anche eccezionali per porre rimedio ad una situazione ereditata ma non procrastinabile per i risvolti sociali e il coinvolgimento delle categorie di cittadini più deboli.

Si procederà, quindi, ad avviare una preventiva razionalizzazione dell'impiego degli stabili interessati, propedeutica ad una eventuale alienazione degli immobili non assegnati.

Il Regolamento regionale del 04/08/2017 n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" vedrà l'Amministrazione comunale fortemente impegnata nella predisposizione degli strumenti programmatori previsti dalla nuova normativa.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

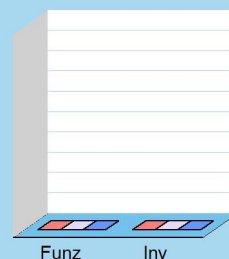
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

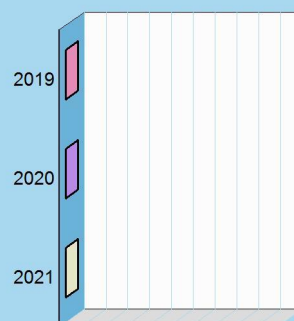
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

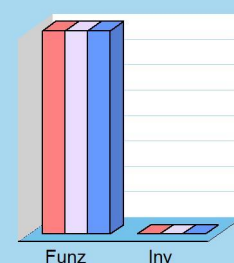
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.000,00	8.000,00	8.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.000,00	8.000,00	8.000,00

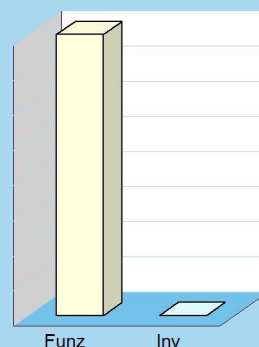
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	8.000,00	0,00	8.000,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	0,00	8.000,00

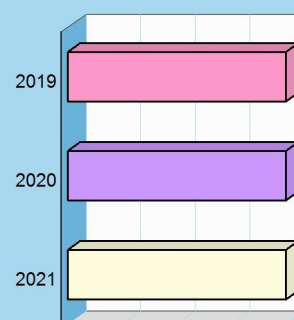
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1401 Industria, PMI e artigianato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Impieghi 2019-21



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

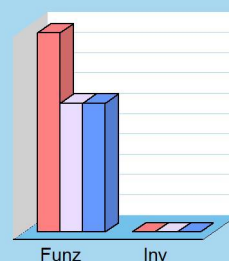
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	97.929,75	63.401,75	63.255,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		97.929,75	63.401,75	63.255,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		97.929,75	63.401,75	63.255,75

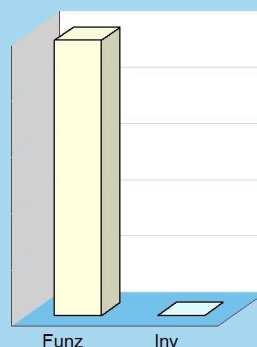
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	19.962,75	0,00	19.962,75
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	76.665,00	0,00	76.665,00
2003 Altri fondi	1.302,00	0,00	1.302,00
Totale	97.929,75	0,00	97.929,75

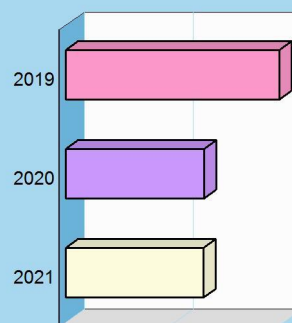
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
2001 Fondo di riserva	19.962,75	20.434,75	20.288,75
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	76.665,00	41.665,00	41.665,00
2003 Altri fondi	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Totale	97.929,75	63.401,75	63.255,75

Impieghi 2019-21



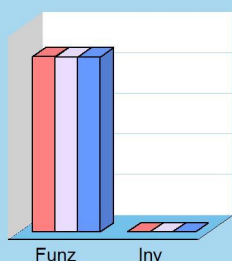
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

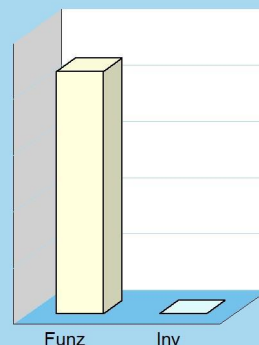
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.060,00	4.450,00	3.820,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	16.500,00	17.100,00	17.705,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		21.560,00	21.550,00	21.525,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		21.560,00	21.550,00	21.525,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	5.060,00	0,00	5.060,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	16.500,00	0,00	16.500,00

Totale	21.560,00	0,00	21.560,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2019

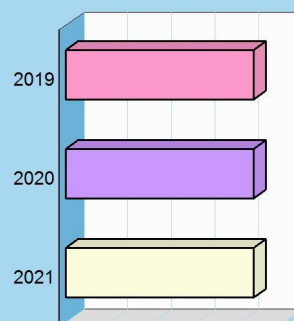


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	5.060,00	4.450,00	3.820,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	16.500,00	17.100,00	17.705,00

Totale	21.560,00	21.550,00	21.525,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

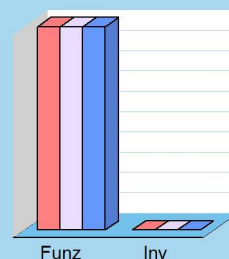
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese di funzionamento		200.000,00	200.000,00	200.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		200.000,00	200.000,00	200.000,00

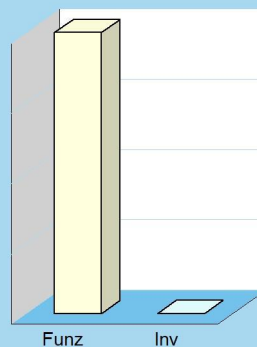
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale	200.000,00	0,00	200.000,00

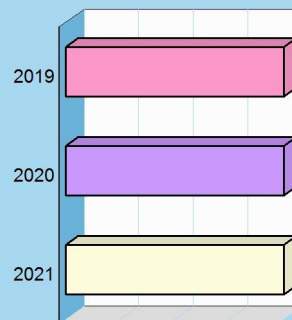
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Impieghi 2019-21



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

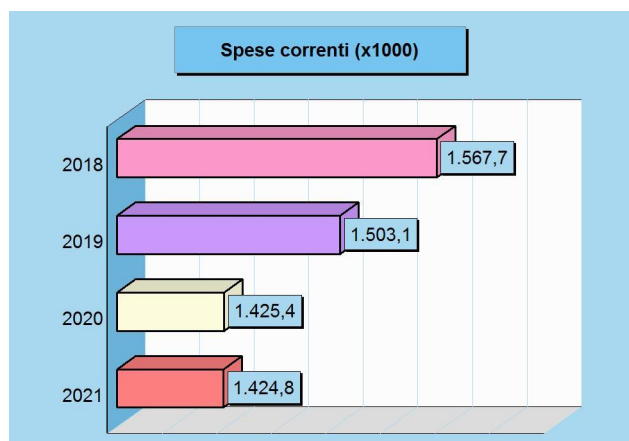
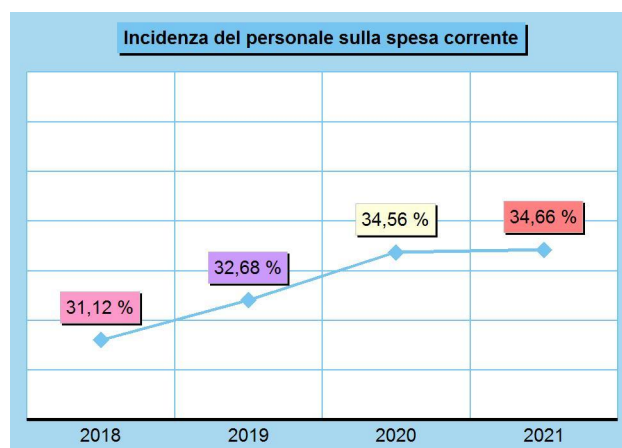
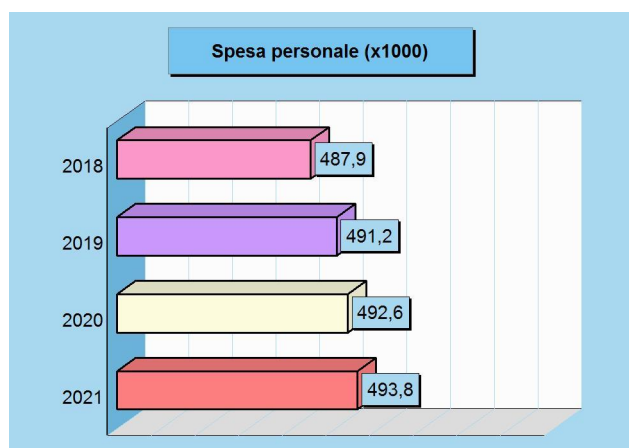
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)
Dipendenti in servizio: di ruolo
non di ruolo
Totale

	2018	2019	2020	2021
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	12	10	10	10
Dipendenti in servizio: di ruolo	10	10	10	10
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	10	10	10	10

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva
Spesa corrente

	2018	2019	2020	2021
Spesa per il personale complessiva	487.911,77	491.195,00	492.592,50	493.813,62
Spesa corrente	1.567.680,25	1.503.078,61	1.425.412,75	1.424.807,75

TAB. ANDAMENTO TENDENZ. COSTO DEL PERSONALE

A seguito delle dimissioni volontarie avvenute nell'anno 2017, dell'Agente di Polizia Locale, si provvederà nell'anno 2019, alla copertura del posto di Agente di Polizia Locale, tramite concorso pubblico in quanto la procedura di mobilità volontaria - ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.- non ha dato esito positivo.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'andamento tendenziale del costo del personale relativo al triennio 2019-2021:

N.D.	Voce	Rendiconto	Andamento tendenziale			
		Anno 2017	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato	€ 308.776,99	€ 303.493,00	€ 304.523,00	€ 305.423,00	
	di cui: Oneri rinnovi contrattuali	€ -	€ 5.250,82	€ 6.648,32	€ 7.869,44	
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	€				
3	Forme flessibili di lavoro	€				
4	Spese personale utilizzato in comando (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	€ -	€ -	€ -	€ -	
5	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in convenzione	€ 69.084,70	€ 72.200,00	€ 72.200,00	€ 72.200,00	
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	€	€ -	€ -	€ -	
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€	€	€	€	
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 84.500,17	€ 86.648,00	€ 86.927,95	€ 87.172,57	
10	IRAP	€ 26.965,27	€ 26.330,00	€ 26.417,55	€ 26.494,05	
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	€	€	€	€	
12	Buoni pasto	€	€	€	€	
13	Assegno nucleo familiare	€ 975,78	€ 1.120,00	€ 1.120,00	€ 1.120,00	
14	Spese per equo indennizzo	€	€	€	€	
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	€	€	€	€	
16	Altro	€ 1.105,12	€ 1.404,00	€ 1.404,00	€ 1.404,00	
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 491.408,03	€ 491.195,00	€ 492.592,50	€ 493.813,62	
18	A DETRARRE: SPESE ESCLUSE	€ 70.686,69	€ 69.814,08	€ 71.211,59	€ 72.432,71	
19	SPESE DI PERSONALE EX ART. 1, CO. 557, L.296/2006	€ 420.721,34	€ 421.380,92	€ 421.380,92	€ 421.380,92	
20	ASSUNZIONI PROGRAMMATE		€ -	€ -	€ -	
21	SPESA DI PERSONALE PROGRAMMATA (19+20)	€ 420.721,34	€ 421.380,92	€ 421.380,92	€ 421.380,92	
22	LIMITE 2011-2013		€ 425.103,81			
23	RISPARMIO (22-21)	€ 4.382,47	€ 3.722,89	€ 3.722,89	€ 3.722,89	

Rilevato che con Decreto Ministeriale dell'08/05/2018 sono state emanate le linee guida di indirizzo ministeriale per la predisposizione dei piani dei fabbisogni del personale per la completa attuazione dell'art.6 del D.l.g.s.165/2001 e che le stesse sono già operative giorno;

Vista la delibera di G.C. n. 19 del 04 marzo 2019 con la quale è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il Triennio 2019-2021.

Si riportano di seguito le azioni di reclutamento a tempo indeterminato e determinato del triennio 2019-2021:

Tabella azioni di reclutamento per il triennio 2019-2021 - Personale Tempo indeterminato:

ANNO 2019						
CAT. GIUR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	UTILIZZO BUDGET ANNO 2019
C1	1	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno	POLIZIA LOCALE	€ 32.532,89
	1					€ 32.532,89

ANNO 2020						
CAT. GIUR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	UTILIZZO BUDGET ANNO 2020
C1	1	ISTRUTTORE	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno previo esperimento procedure ex artt. 34-bis e 30 D.Lgs. N.165/2001	FINANZIARIO	€ 32.532,89
	1					€ 32.532,89

ANNO 2021						
CAT. GIUR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	UTILIZZO BUDGET ANNO 2021
						€ -
	0					€ -

Tabella azioni di reclutamento per il triennio 2019-2021 - Personale Tempo determinato:

	2019	2020	2021
SPESA LAVORO FLESSIBILE ANNO 2009	€ 638,88	€ 638,88	€ 638,88
DECURTAZIONE PARI ALLA SPESA SOSTENUTA PER IL SUPERAMENTO DEI CONTRATTI A TERMINE	€ -	€ -	€ -
NUOVO LIMITE DI SPESA LAVORO FLESSIBILE	€ 638,88	€ 638,88	€ 638,88

	2019	2020	2021
PREVISIONI SPESA LAVORO FLESSIBILE	€ -	€ -	€ -
LIMITE MASSIMO DI SPESA LAVORO FLESSIBILE	€ 638,88	€ 638,88	€ 638,88

Si riporta di seguito, inoltre, la dotazione organica rideterminata:

Dotazione Organica				
Categoria/profilo professionale	N. dipendenti in base al profilo prof.le	N. dipend.	Costo tabellare	Costo totale
		Col. A		Col. B
D6 cat. Giuridica di accesso D3(*)		1	37.686,97	37.686,97
Funzionario	1			
D3		1	32.363,06	32.363,06
Istruttore Direttivo Tecnico	1			
C3		4	27.223,44	108.893,77
Istruttore Contabile	2			
Istruttore Amministrativo	1			
Istruttore Amministrativo	1			
C1		1	25.868,30	25.868,30
Agente Polizia Locale (Assunzione programmata nell'anno 2018, rimandata nell'anno 2019 a seguito dell'esito negativo della mobilità ex art. 30 D.Lgs. 2001)	1			
B6 categoria giuridica di accesso B3		1	25.755,37	25.755,37
Autista - Messo Notificatore	1			
B5 categoria giuridica di accesso B3		2	25.138,93	50.277,86
Collaboratore Amministrativo	1			
Cuoco	1			
Totale	10	10		280.845,33

(*) Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018 (nel seguito, CCNL 2016-2018) siglato lo scorso 21 maggio 2018, ha introdotto, per la categoria D, un'unica posizione economica iniziale di accesso, corrispondente a "D1". Nel presente documento si fa ancora riferimento alla posizione economica iniziale di accesso "D3", con riferimento alle assunzioni afferenti tale categoria, previste nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale approvati antecedentemente alla data di sottoscrizione del CCNL 2016-2018. Per tutte le assunzioni deliberate successivamente a tale data, si farà riferimento alla unificata categoria D.

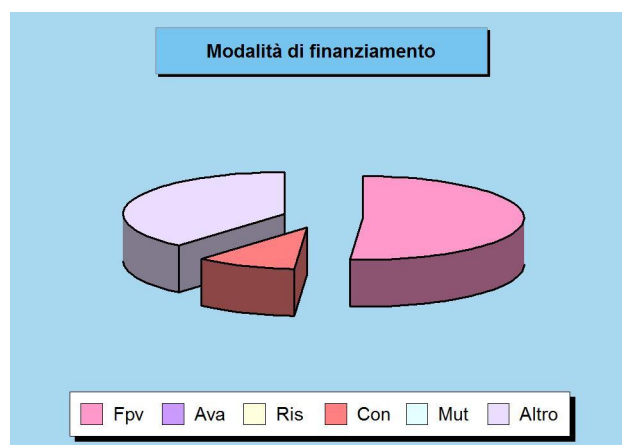
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	202.767,60
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	40.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	153.000,00
Totale	395.767,60



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE	2.170,40	0,00	0,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE-MANUT.STRAORD.PATRIM.	30.000,00	58.000,00	58.000,00
LAVORI DI COSTR. PISTA CICLABILE "TRACCIA AZZERRA"	0,00	0,00	0,00
GEST.BENI PATRIM. - PIANO DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00
PATR.COMUN.:VALORIZZAZIONE E MIGLIORAM.	0,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
ACQUISTO SOFTWARE	0,20	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00
INCARICO TECNICO VARIANTE STRUM.URB.	0,00	0,00	0,00
FORNITURA ED INSTALL.SISTEMA VIDEOSRVEGLIANZA	5.747,00	0,00	0,00
FONDO AREE VERDI - L.R. 12/2005 - art. 43	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MIGLIORAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
LAVORI DI RIQ. DELLA VIABILITA' E SICUREZZA S.	0,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONE AREE PER USO PUBBLICO	18.000,00	18.000,00	18.000,00
OPERE PER IL CULTO - L.R. 29/2002	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA/URBANISTICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SANZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI VIARIE ED INFRASTR	55.000,00	0,00	0,00
GESTIONE BENI DEM. - SOSTIT.CENTRALE TERMICA	41.500,00	0,00	0,00
GESTIONE BENI DEM - IMPIANTI	30.000,00	0,00	0,00
RESTITUZIONE ONERI PERMESSO COSTRUIRE	20.000,00	0,00	0,00
LAV.RIQUALIF.DELLA VIABIL. E SIC.STRAD.-FINDI MIN.	40.000,00	0,00	0,00
BENI IMMOBILI-ACQUISIZ.OPERE A SCOMPUTO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
IMPIANTO ILLUM.PUBBLICA AMPL.E RIQUAL.	68.350,00	0,00	0,00
MANUT.STRAORD. ALLOGGI	5.000,00	0,00	0,00
PARCHI PUBBLICI E TUTELA AMB.: MANUT.IMPIANTI	3.000,00	0,00	0,00
PARCHI PUBBLICI E TUTELA AMB.: ACQUISTO ARREDI	3.000,00	0,00	0,00
PARCHI PUBBL. E TUTELA AMB.: INTEG.PATRIM. ARBOREO	2.000,00	0,00	0,00
Totale	395.767,60	148.000,00	148.000,00

Considerazioni e valutazioni

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2019 l'avviso relativo al decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno del 10 gennaio 2019, concernente la "Assegnazione ai comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti dei contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019".

Il contributo sarà inizialmente assegnato a tutti i comuni, sia delle regioni a statuto ordinario che speciale, in misura differenziata sulla base della popolazione, per il Comune di Ozzero verrà pertanto assegnato l'importo di €. 40.000.

Gli Enti beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019, a pena di decadenza.

I predetti contributi saranno poi effettivamente erogati dal Ministero dell'interno, in una prima quota pari al 50 per cento, entro il 15 giugno 2019, previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

La seconda quota di contributo, per il restante 50 per cento, sarà invece successivamente erogata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, che dovrà avvenire esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI TBEL, altri certificati), accessibile dal sito internet della Direzione centrale della finanza locale.

Il Comune di Ozzero, utilizzerà i predetti fondi per la realizzazione delle seguenti opere:

- €. 6.000,00 per la Manutenzione straordinaria del Patrimonio Comunale;
- €. 12.000,00 per la manutenzione straordinaria degli impianti e degli Edifici Scolastici;
- €. 22.000,00 per la riqualificazione della viabilità ed interventi di sicurezza stradale.

E' stato inserito, inoltre l'importo di €. 50.000,00 per eventuali opere di da realizzare a scomputo.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2019/2021

Programma Triennale dei lavori pubblici triennio 2019/2021 ed Elenco Annuale 2019:

Allo stato attuale, non avendo in previsione per il triennio 2019/2021, opere pubbliche di importo superiore ad €. 100.000,00, non si rende necessaria l'approvazione del "Programma Triennale dei lavori pubblici - Triennio 2019-2021".

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

☐ Fpv
 ☐ Ava
 ☐ Ris
 ☐ Con
 ☐ Mut
 ☐ Altro

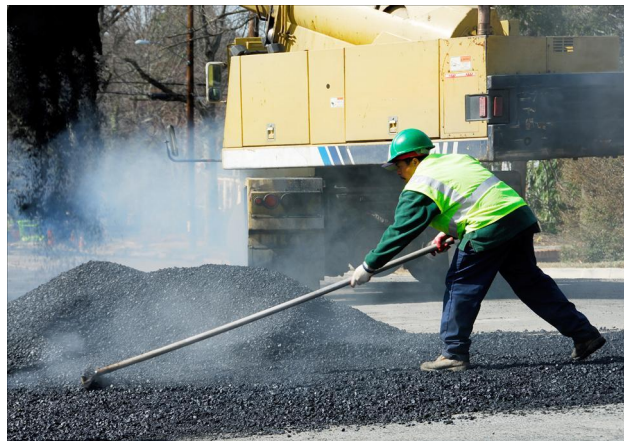
Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
SERVIZI DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	0,00	0,00
SERVIZI INTEGRATIVI PER LA SCUOLA	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	-207.915,00	317.915,00	110.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		317.915,00	110.000,00
Totale		317.915,00	110.000,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	320.000,00	50.000,00	317.915,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale	320.000,00	50.000,00	317.915,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

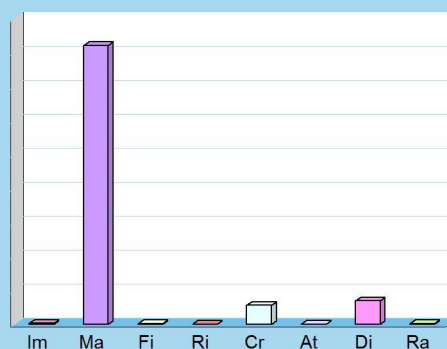
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	24.539,57
Immobilizzazioni materiali	8.203.596,49
Immobilizzazioni finanziarie	15.295,85
Rimanenze	0,00
Crediti	556.687,29
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	683.397,33
Ratei e risconti attivi	13.433,22
Totale	9.496.949,75

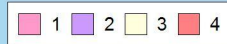
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

COMMENTO

L'Ente per il triennio 2019/2021 non ha individuato beni da alienare o valorizzare, pertanto, non si è prevista l'approvazione del relativo Piano.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

PIANO TRIENNALE 2019-2021 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI, FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI OZZERO - ART. 2, COMMI 594 E 595 DELLA L. 244/2007



Premessa

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare la legge finanziaria individua, tra le dotazioni oggetto del piano:

- a) le strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

VEICOLI DI SERVIZIO – Articolo 2, comma 594 Lettera b) Legge 24.12.2007 n° 244

Attualmente il parco veicolare del Comune di Ozzero è composto come segue:

n° 1 autovettura della Polizia Locale;

n° 1 Scuolabus;

n° 1 Automezzo n° 9 posti per i servizi sociali/scolastici;

Non sono presenti autovetture di rappresentanza.

Misure previste nel triennio 2019/2021

Le innovazioni introdotte dal D.L. 101/2013 impongono il vincolo di non spendere più del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Nel corso dell'anno 2015 è stata acquistata n. 1 autovettura della Polizia Locale rientrante nel bando di finanziamento indetto da Regione Lombardia per potenziare i comandi di Polizia Locale ai sensi della L.R. 4/2003 progetto denominato "RILANCIO DEL COMUNE INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DELL'ABBIATENSE". Tale acquisto non rientra nelle limitazioni previste dai commi 141 a 143 dell'art. 1 Legge n. 228/2012, in quanto l'automezzo è adibito a servizi di Polizia Locale e quindi rientrante in automezzi "adibiti a servizi operativi di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica", così come previsto dal comma 144 della normativa sopra citata.

Nel triennio 2019/2021 non sono previsti né nuovi acquisti né noleggio di automezzi.

Dismissioni (comma 596)

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'alienazione di n. 1 autovettura che era adibita ai servizi comunali. Non si è provveduto alla sostituzione della stessa.

TELECOMUNICAZIONI

Il Comune di Ozzero già da tempo ha avviato un programma di implementazione di una propria rete nei vari edifici (Uffici comunali, Biblioteca, Mensa scolastica, Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche (di Telecom Italia o di altri carrier). La tecnologia utilizzata permetterebbe anche della tecnologia VOIP ma, la scarsa velocità di trasmissione della linea ADSL non permette l'utilizzo di dette potenzialità.

La rete viene utilizzata, purtroppo, esclusivamente per i servizi di telefonia del Comune. Non è stato possibile utilizzare la linea fissa per la trasmissione dati ed il collegamento internet per le considerazioni sopra elencate. L'investimento effettuato è scarsamente utilizzato a causa della mancata attuazione del programma di implementazione della banda larga sul territorio nazionale promesso dal Governo.

Il ricorso alle convenzioni CONSIP per l'erogazione dei servizi di telefonia fissa ha garantito un risparmio delle spese.

L'accesso alla rete internet è garantita dal servizio Wireless di EOLO.

Purtroppo nessun gestore è in grado di offrire soluzioni tecnologiche convenienti. Si rimane, pertanto, in attesa dell'adeguamento tecnologico della rete telefonica pubblica.

Telefonia mobile

Per quanto concerne il servizio di telefonia mobile, si è provveduto a chiudere tutti i contratti in atto.

Dismissioni (comma 596)

Per quanto concerne il servizio di telefonia mobile già nel corso dell'anno 2016, sono stati dimessi tutti i contratti di telefonia mobile. Gli Amministratori, i Responsabili e il personale dipendente utilizza il proprio cellulare anche per compiti d'ufficio.

Nel triennio 2019/2021 saranno previsti nuovi contratti di telefonia mobile nella sola condizione che il territorio comunale sia adeguatamente coperto dal gestore individuato da CONSIP per detto servizio.

SISTEMA INFORMATICO COMUNALE**Situazione dotazioni strumentali informatiche**

Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete.

Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.

Sono stati installati server accentrati e protetti da gruppi di continuità.

È operante un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti.

La rete locale del comune è collegata ad internet ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico.

Il sito internet del Comune è gestito autonomamente con il supporto di ditte esterne specializzate nel settore per l'accesso al World Wide Web e la posta elettronica.

Attualmente tutti i servizi, sono informatizzati con software gestionali e sono costantemente aggiornati alle normative vigenti dalle ditte produttrici.

Il Servizio Tecnico è dotato di apparecchiatura plotter.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici

La maggior parte delle stampanti a getto d'inchiostro sono state sostituite con stampanti laser.

Sono presenti alcune stampanti ad aghi per funzioni particolari quali la compilazione dei certificati di Stato Civile dei moduli delle carte d'identità e dei verbali autoimbustanti relativi al Codice della strada.

Per le predette stampanti non vengono stipulati contratti di manutenzione.

Nel caso di stampanti guaste la linea d'azione è quella di valutare la convenienza alla riparazione in base al valore economico per deciderne l'eventuale messa fuori uso.

La maggior parte degli Uffici è dotato di stampanti di rete al fine di ottimizzare i materiali di consumo.

Il servizio fax è gestito da apposito software che permette di visualizzare ed avviare alla fase di protocollazione informatica i soli documenti istituzionali, evitando la stampa di inutili messaggi pubblicitari ed assicurando, in questo modo, un notevole risparmio di carta e toner.

Tutte le fotocopiatrici sono a noleggio, la Società OLIVETTI Spa, ha offerto per il biennio 2019/2020 costi inferiori alla convenzione CONSIP, con formula che include nel canone la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo, con la sola esclusione della carta. Le predette fotocopiatrici sono utilizzate come stampante a sistema per gli uffici, riducendo in questo i costi legati all'utilizzo della stampanti individuali.

Le macchine erano state scelte tenendo conto delle esigenze di copiatura degli uffici cui sono destinate e sono quindi dimensionate al volume di copie prodotte.

Sono state nollegate apparecchiature dotate di funzione integrata di stampante di rete.

Le stampanti utilizzate, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici

Si prevede di continuare, in tutti i casi ove possibile, per le procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware, ad utilizzare convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale (CONSIP) e regionale.

Open source

Si prevede di continuare nella progressiva adozione, per i nuovi progetti e per quelli oggetto di rinnovamento o di aggiornamento, di prodotti software "open source" ove disponibili, ottenendo così il risultato di mantenere dette spese nello standard attuale anziché incrementarle.

Misure previste nel triennio 2019/2021

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazione degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano (compatibilmente con le risorse consentite dagli equilibri di bilancio).

Si intende procedere secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti.

L'utilizzo della posta elettronica e della PEC hanno permesso la riduzione dei costi di spedizione della corrispondenza.

PATRIMONIO IMMOBILIARE ABITATIVO

Il vasto e complesso panorama del patrimonio immobiliare ad uso abitativo comporta azioni di vario genere volte a realizzare obiettivi di diversa natura. Quelli di seguito esposti si riferiscono in particolare alle attività che prevedono anche misure di razionalizzazione dell'utilizzo ai fini del contenimento delle spese di funzionamento.

La quasi totalità del patrimonio immobiliare residenziale del Comune di Ozzero è oggi utilizzato come ERP e pertanto soggetto all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione ai soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale 04 agosto 2017 - n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici", la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale è la modalità attraverso la quale si realizza il sistema regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 1 della l.r. 16/2016. L'ambito territoriale di riferimento della programmazione coincide con l'ambito territoriale del piano di zona di cui all'art. 18 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale).

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione del considerevole patrimonio abitativo pubblico, questa Amministrazione comunale, sarà interessata nell'elaborazione della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale di competenza del Comune con un'attenta elaborazione: del "Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali"; e del "Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali".